



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 01

RELAZIONE TECNICA

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 12:33:54

CIN-SPINILLO VINCE
C=IT 843
O=CONAF
2.5.4.14 EN 15cr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048.DRS
SPINILLO

Il Tecnico Incaricato

Dott. For. Vincenzo Spinillo

Laurino (SA); novembre 2024

COMUNE DI LAURINO

Progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 43 “Capo la Fratta”

(Compresa A – Fustaia mista)

Piano di assestamento forestale 2018 – 2027.

INDICE

Premessa	2
I. Inquadramento dell'area	3
II. Vincolistica esistente	5
III. Caratteristiche della struttura e della dinamica evolutiva del soprassuolo	6
IV. Tipo di intervento selvicolturale	8
V. Compatibilità con le prescrizioni del PAF	10
VI. Modalità di esecuzione dell'esbosco	11
VII. Trattamento dei residui di lavorazione	13
VIII. Prescrizioni all'intervento di utilizzazione boschiva	14

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. For. Vincenzo Spinillo, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con numero 843, sezione A, è stato incaricato dal Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico-Amministrativa del Comune di Laurino (SA) di redigere il progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 43 “Capo la Fratta” (Compresa A – Fustaia mista), con determinazione n. 142 del 25/07/2024, avente come oggetto l'affidamento per la redazione di progetti di taglio della massa legnosa dei boschi comunali delle particelle forestali 43, 44 e 57, nel contesto del vigente Piano di Gestione Forestale (PGF).

Il progetto di taglio boschivo della **particella forestale n. 43**, situata in località “Capo la Fratta”, è stato redatto ai sensi della LR 11/96 e ss.mm.ii., del Regolamento regionale n. 3 del 28/09/2017, “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”, e in conformità a quanto previsto dal Piano di Gestione Forestale del Comune di Laurino.

Il presente elaborato è prodotto a supporto dell'esecuzione del taglio boschivo. I dati riportati nella relazione tecnica e negli elaborati sono stati determinati in prima analisi dal P.G.F. e successivamente verificati in base allo stato di fatto riscontrato durante i rilievi di campagna e alla marcatura delle piante (piante di confine e martellate), i quali sono iniziati il 1° agosto 2024 e si sono conclusi nel mese di ottobre.

I. INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'intervento previsto interessa la **particella forestale n. 43**, situata nel Comune di Laurino (SA), in località "Capo la Fratta". Questa particella è ubicata a circa 7 km in linea d'aria dal centro abitato di Laurino. Per raggiungerla, è necessario percorrere la Strada Provinciale SP 371 in direzione di Rofrano per circa 9 km; giunti in prossimità dell'incrocio per Campora, si raggiunge il confine settentrionale della particella. Da questo punto si dirama una pista trattorabile che segue il confine inferiore della particella, consentendo l'accesso alla zona bassa della stessa. Un ulteriore accesso è disponibile dal lato ovest della particella, sempre tramite la strada provinciale. Da qui, una seconda pista trattorabile attraversa la particella e conduce fino ai confini con la particella forestale n. 44.

Il bosco oggetto di intervento, secondo la classificazione del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), rientra nella "Compresa A - Fustaia mista" e si trova nel territorio di competenza della Comunità Montana "Calore Salernitano". La particella forestale n. 43 è di proprietà comunale e viene identificata catastalmente al Foglio n. 30, particelle catastali n. 07, 36 e 10.

L'intervento, che si colloca in un contesto di fustaia mista, prevede operazioni di gestione sostenibile del patrimonio forestale, che includono la conservazione della biodiversità e la promozione di pratiche di silvicoltura mirate al miglioramento strutturale del bosco. Le operazioni pianificate mirano a favorire la crescita equilibrata delle specie arboree presenti, mantenendo un corretto rapporto fra le diverse specie autoctone e contribuendo così alla stabilità ecologica dell'area.

Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie Catastale (Ha ca. aa)	Superficie della particella forestale (Ha ca. aa)	Superficie intervento (Ha ca. aa)
Laurino	Capo la Fratta	30	07	21.49.92	11.66.85	08.78.00
Laurino	Capo la Fratta	30	36	04.39.56	03.89.74	01.28.00
Laurino	Capo la Fratta	30	10	88.51.23	03.18.46	02.33.00
TOTALE				114.40.71	18.75.05	12.39.00

Tab. 01 – Riferimenti catastali dell'area oggetto di intervento

Il lotto boschivo (figura n. 01) presenta una forma irregolare ed è confinante:

- a Nord in parte con una strada asfaltata e in parte con la particella forestale n. 116, di proprietà del Comune di Laurino;
- a Est con la particella forestale n. 44 e con le particelle catastali nn. 43 e 23 del Foglio n. 19, quest'ultime situate nel Comune di Campora;
- a Ovest in parte con una strada asfaltata e in parte con la particella catastale n. 8 del Foglio n. 30 del Comune di Laurino;
- a Sud con le particelle forestali n. 44 e n. 45, entrambe di proprietà del Comune di Laurino.

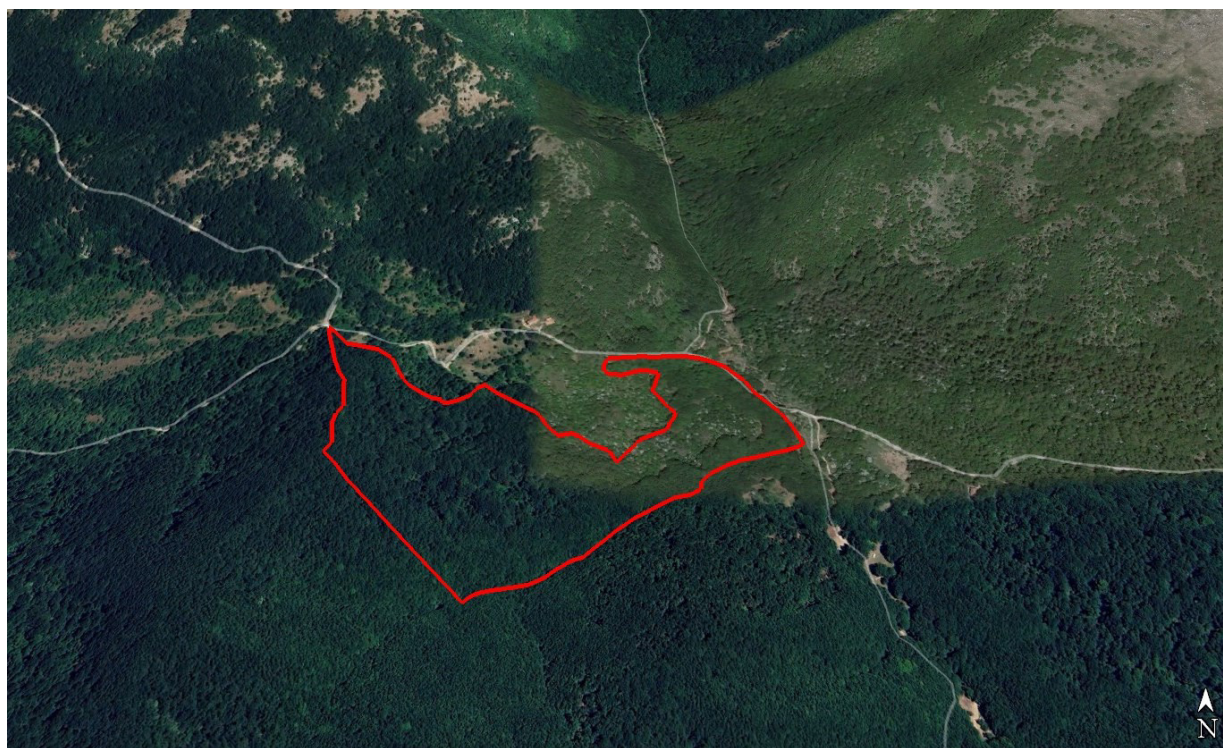


Fig. n. 01 – Inquadramento dell'area oggetto di taglio

Il regime altimetrico dell'area presenta una quota massima di 1.060 m s.l.m. e una quota minima di 1.005 m s.l.m., con una pendenza media variabile tra il 15% e il 25%, e una esposizione prevalente a Nord-Est. Il soprassuolo ricade nel pieno della fascia fitoclimatica del *Fagetum caldo* alle quote superiori.

II. VINCOLISTICA ESISTENTE

Dall'analisi delle tavole allegate al progetto di taglio emerge che l'area in oggetto risulta essere assoggettata ai seguenti vincoli.

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Vincolo derivante dalla perimetrazione dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (istituito con l'art. 34 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge Quadro sulle aree protette, GU n. 292 del 13/12/1991) – Piano del Parco adottato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 617 del 13 Aprile 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 36 del 8 Settembre 2008 – **vincolo presente (B1).**

Sito Natura 2000

Vincolo derivante dalla presenza della Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) - (Direttiva U.E. 43/92/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo Presente – IT8050024 - Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.**

Vincolo derivante dalla presenza di Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) - (Direttiva U.E. 147/2009/CEE - Normativa Nazionale - DPR 357/97; DM 20/01/99 modifiche al DPR 357/99 - Normativa Regionale Regolamento n. 1/2010 – DGR n. 167 del 31 Marzo 2015) – **vincolo assente – IT8050046 - Monte Cervati e Dintorni.**

Vincolo Idrogeologico

Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267, del 30.12.1923, dovrà essere rispondente alla direttiva della L. R. 07/05/1996 n° 11 - Modifiche ed integrazioni della Legge Regionale 28/02/1987, n° 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo - di cui all'Art. 23 - Trasformazione e mutamento di destinazione nei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - che sottopone ad autorizzazione i movimenti di terra nonché la soppressione di piante, arbusti e cespugli, finalizzati ad una diversa destinazione o uso dei medesimi – **vincolo presente.**

Vincolo paesaggistico

Vincolo di salvaguardia del paesaggio ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002” – **vincolo presente.**

Autorità di Bacino Regionale Campania Sud

Per quanto attiene il rischio frana e la pericolosità di frana l'area interessata dagli interventi vengono riportate nell'elaborato cartografico. Per quanto riguarda il rischio frana l'area ricade nel R_utr5; invece, per quanto concerne la pericolosità da frana, ricade: di propensione all'inscendio-transito-invasione per frane da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio (Putr5).

III. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA E DELLA DINAMICA EVOLUTIVA DEL SOPRAS- SUOLO

Il soprassuolo arboreo della particella forestale n. 43, denominata "*Capo la Fratta*", è caratterizzato da una fustaia mista a prevalenza di *Quercus cerris* (cerro) e *Fagus sylvatica* (faggio). Nelle aree più umide, particolarmente nella porzione inferiore della particella, prevale il faggio, mentre nelle zone più elevate ai confini con il comune di Campora e nella parte centrale della particella forestale, dove la disponibilità idrica diminuisce, si osserva un incremento del cerro. Nelle aree dove il cerro domina il piano superiore, si trovano esemplari di grandi dimensioni con diametri superiori ai 30 cm, che conferiscono alla copertura arborea una struttura solida e matura. Nel piano inferiore, invece, si sviluppa una perticaia mista composta da giovani alberi di cerro, faggio, acero e carpino.

Nonostante la variabilità delle condizioni locali, la copertura arborea complessiva si mantiene buona, con un grado di copertura pari al 90% e con un'età media intorno ai 90 - 95 anni.

In alcuni settori della particella forestale, sono presenti piccole formazioni di ontano a densità quasi rada, che creano delle piccole "isole" vegetative. In queste aree, il sottobosco è caratterizzato da una fitta vegetazione arbustiva, con una predominanza di rovi. Inoltre, in diversi punti della particella si trovano formazioni dominate quasi esclusivamente da biancospino, melo e pero selvatico, oltre a prugnolo; queste specie, in al-



Fig. n. 02 – Formazioni a fisionomia di boscaglia

cuni casi, formano vere e proprie barriere impenetrabili, specialmente nella zona inferiore, al confine con la particella forestale n. 116 (figura n. 01). Questa formazione vegetazionale, tuttavia, è stata esclusa dagli interventi previsti, poiché si intende preservare tali aree di particolare densità arbustiva e di biodiversità,

che rappresentano importanti habitat per la fauna locale e contribuiscono alla stabilità ecologica dell'ecosistema circostante.

La rinnovazione è distribuita in modo discontinuo: nella parte superiore e centrale della particella sono presenti semenzali di cerro che non superano i 10 metri di altezza, mentre nelle vallecicole più umide, localizzate prevalentemente nella parte bassa, si riscontra la presenza del faggio.

Il sottobosco, discontinuo nella distribuzione, è quasi assente in alcune aree e, in altre, è costituito da arbusti tipici dei boschi caducifogli. Tra le specie più comuni si segnalano la rosa canina (*Rosa canina*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), il pero comune (*Pyrus communis*), i rovi (*Rubus spp.*), il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), il pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e, più raramente, l'agrifoglio (*Ilex aquifolium*).

La componente erbacea è rappresentata da una varietà di specie che arricchiscono la biodiversità dell'area, come *Daphne laureola*, *Fragaria vesca*, *Vinca minor*, *Helleborus foetidus*, *Geranium robertianum*, *Cyclamen europaeum*, *Mercurialis perennis*, *Melampyrum sylvaticum*, *Cephalanthera rubra*, *Asperula odorata* e altre.

IV. TIPO DI INTERVENTO SELVICOLTURALE

Il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino prevede l'utilizzazione boschiva della particella forestale n. 43 per l'annualità 2024. L'intervento consiste in un diradamento dal basso di intensità forte, con l'obiettivo di aumentare la diversità biologica dell'ecosistema e migliorare la struttura del soprassuolo, incentivando una rinnovazione naturale, continua e distribuita su tutta l'area.

Il piano operativo prevede interventi sulle piante di faggio (*Fagus sylvatica*) e cerro (*Quercus cerris*), concentrandosi sulle classi diametriche comprese tra 15 e 30 cm. È inoltre prevista la possibilità di intervenire sul piano dominante, costituito prevalentemente da faggio e cerro, per liberare i nuclei di rinnovazione naturale già esistenti e, ove necessario, creare piccole aperture nel soprassuolo per favorire un ulteriore attecchimento delle specie arboree.

Durante l'intervento, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela delle specie rare e dei fruttiferi minori, considerati importanti per la biodiversità locale.

L'intervento progettato, in attuazione delle previsioni del Piano di Assestamento Forestale, è concepito per rispondere con precisione agli obiettivi pianificati, ponendo particolare attenzione alla stabilizzazione e alla diversificazione del soprassuolo. L'obiettivo primario è favorire la stabilità dei nuclei giovanili di faggio (*Fagus sylvatica*), proteggendo le giovani piante e promuovendone uno sviluppo sano e resiliente per garantire una struttura forestale stabile nel lungo termine. Parallelamente, l'intervento si propone di consolidare gli esemplari già affermati nel piano dominante, sostenendo la loro vitalità e ruolo strutturale fondamentale per la funzionalità e la robustezza dell'ecosistema boschivo.

In aggiunta, si prevede di intervenire nelle aree più mature del soprassuolo, adottando tecniche di diradamento e selezione per ridurre la competizione, favorendo così una diversificazione strutturale orizzontale e verticale. Questa differenziazione della struttura è cruciale per incrementare la complessità ecologica e rafforzare la resistenza del bosco agli eventi di disturbo. Infine, particolare attenzione sarà riservata alla salvaguardia delle specie accompagnatrici del faggio e delle specie sporadiche, soprattutto nelle aree che in passato erano destinate al pascolo, poiché queste specie arricchiscono la biodiversità e forniscono habitat e risorse alimentari preziose per la fauna locale. La superficie boscata della particella forestale è di 17,42 ettari, mentre la superficie **boscata netta oggetto di intervento è pari a 12,39 ettari.**



Fig. n. 03 – Pianta di confine

Una volta individuata l'area oggetto di intervento, si è proceduto nella delimitazione del perimetro della stessa, infatti, è stata delimitata lungo tutto il suo perimetro dalle piante di confine, le quali sono state contrassegnate con doppio anello in tinta verde indelebile, ad un'altezza del terreno di 1,30 metri; tra i due anelli è stato posto un numero progressivo da **1 a 64 compreso** (figura n. 03); i dati rilevati delle piante di confine, quali: la specie, il diametro, la posizione e il relativo numero progressivo assegnatogli, sono stati riportati sia su un apposito piedilista (piedilista delle piante di confine, elaborato III) che

su cartografia. Queste piante dovranno essere escluse dall'utilizzazione boschiva a farsi.

Nell'esecuzione del trattamento previsto, l'intera area di intervento è stata sottoposta alla contrassegnatura del bosco secondo un'unica metodologia, in conformità alla normativa vigente. Sono state selezionate complessivamente **1.633** piante da abbattere, distinte per classi di diametro come segue:

- Piante con diametro superiore a 17,5 cm: Sono stati identificati **1.326** esemplari. Queste piante sono state martellate e numerazione progressiva, su una specchiatura alla base del tronco, utilizzando vernice di colore rosso. In aggiunta, ogni esemplare è stato specchiato lungo il fusto e segnato con una croce in tinta rossa. Il diametro di ciascuna pianta a 1,30 m dal suolo è stato misurato e riportato in un piedilista specifico.
- Piante con diametro inferiore a 17,5 cm: Sono stati selezionati **307** esemplari con diametro a petto d'uomo inferiore a 17,5 cm, martellati e marcati con una "X" su apposita specchiatura alla base in tinta rossa, oltre alla specchiatura lungo il fusto per garantire una facile individuazione.

Tutte le piante individuate per l'abbattimento sono state martellate al piede con un timbro forestale recante la dicitura: **SA 843**. Tutte le piante contrassegnate con un doppio cerchio in tinta verde e numerazione progressiva, così come le piante non martellate e prive di altri segni di contrassegno previsti dalla normativa, dovranno essere lasciate in piedi.

V. COMPATIBILITÀ CON LE PRESCRIZIONI DEL PAF

L'intervento è stato eseguito conformemente alle disposizioni previste dalla Legge Regionale e dal Regolamento Regionale n. 3/2017. Il diradamento applicato, definito nel P.A.F. come "diradamento basso forte," è stato realizzato con un'attenta rimozione delle piante nelle classi inferiori. Nei nuclei più giovani, si è adottato un taglio di selezione "negativa", rimuovendo selettivamente le piante meno vigorose per favorire la crescita dei soggetti più promettenti. Inoltre, è stato applicato un diradamento dall'alto, intervenendo sugli esemplari delle classi superiori che ostacolavano la rinnovazione già consolidata o che risultavano privi di prospettive di crescita e sviluppo. Questo approccio, eliminando selettivamente gli individui non vitali o non strategici, ha aumentato leggermente la massa di prelievo. Il risultato finale ha comportato un prelievo complessivo pari al 15% della provvigione totale stimata dal PAF, leggermente inferiore al valore pianificato ma giustificato dalla superficie netta di intervento, dall'età media del popolamento e dalle condizioni del soprassuolo. A seguito dell'intervento, è stato possibile raffrontare il prelievo effettivo con le previsioni iniziali del Piano, confermando che il trattamento è stato eseguito con coerenza rispetto agli obiettivi culturali e gestionali previsti.

PARTICELLA FORESTALE N. 43	
Previsione del Piano	ANNO 2017
Superficie totale	18,75 (ettari)
Superficie di ripresa	17,42 (ettari)
Provvigione ad ettaro	547 (mc/ha)
Ripresa prevista	1.568 (mc)
Ripresa unitaria	90 (mc/ha)
Provvigione residua	7.970 (mc)
Tasso di utilizzazione	16%
INTERVENTO	ANNO 2024
Superficie di ripresa	12,39 (ettari)
Ripresa stimata	1.007,25 (mc)
Ripresa unitaria	82 (mc)
Provvigione residua (riferita alla superficie di 12,39 ettari)	5.770,08 (mc)
Provvigione ad ettaro residua	465,70 (mc/ha)
Tasso di utilizzazione	15%

Questo risultato riflette un equilibrio tra prelievo e crescita del popolamento, assicurando che l'utilizzazione avvenga in modo sostenibile e compatibile con gli obiettivi di conservazione e gestione a lungo termine della risorsa forestale.

VI. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'ESBOSCO

La viabilità interna della particella forestale è organizzata attorno a due piste di esbosco che hanno origine dalla strada asfaltata nei pressi del rifugio Nicoletti. La rete viaria è stata progettata per ottimizzare le operazioni di esbosco, facilitando il trasporto del legname e riducendo al minimo l'impatto sul terreno e sulla vegetazione circostante. Inoltre, le piste sono state concepite per garantire condizioni di sicurezza adeguate agli operatori durante le attività di lavoro. Per una identificazione più dettagliata delle modalità e dei tracciati di esbosco, si rimanda alla tavola allegata sui sistemi di esbosco, che fornisce una rappresentazione cartografica completa del sistema viario e dei relativi accessi.

La viabilità interna alla particella forestale è caratterizzata da piste di esbosco che si dipartono lungo i confini della particella forestale fino ad entrare all'interno. Per maggiori dettagli si rimanda alla tavola dei sistemi di esbosco allegata alla presente. Inoltre, l'elaborato ha previsto la possibilità di realizzare delle piste temporanee su delle mulattiere e su dei sentieri preesistenti che hanno ad oggi una carreggiata di circa 1,10 metri, inoltre, sono stati previsti degli spazi per il concentramento del materiale lavorato. In particolare gli imposti ubicati nelle vallecole sono senz'altro adatti per l'accatastamento temporaneo e consentono una razionale gestione delle lavorazioni, trattasi di aie carbonili precedentemente utilizzate per la produzione del carbone. Tali aree sono sufficientemente ampie e pertanto non si prevedono particolari lavori di adeguamento.

Le operazioni di carico degli assortimenti legnosi su camion, dovrà essere praticata in prossimità del lotto boschivo a bordo della strada asfaltata. All'interno del lotto boschivo sono stati indicati dei piazzali per il deposito temporaneo della legna. Gli assortimenti legnosi dovranno, quindi, essere prima caricati su trattore con cesta o con carrello posteriore, per essere poi depositati sul piazzale e caricati, a mezzo di pinza, su camion o autoarticolato.

L'abbattimento degli esemplari opportunamente martellati dovrà avvenire in modo da evitare il danneggiamento della rinnovazione e delle piante limitrofe. Pertanto, occorrerà adottare tecniche di abbattimento ecocompatibili che prevedano l'esecuzione del taglio all'altezza del colletto, più in basso possibile, così da ridurre gli effetti di marcescenza aerea della ceppaia estremamente pericolosi per il possibile attecchimento di agenti patogeni. Tuttavia, il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte secondo quanto disposto dal Regolamento regionale n. 03/2017 e dal Capitolato d'oneri allegato, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni di qualsiasi genere alla vegetazione.

Nell'esecuzione delle operazioni di esbosco devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari per non arrecare danni evitabili alle piante rimaste in piedi, allo stesso tempo, devono sempre essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo, compresa la sospensione delle operazioni di esbosco nelle giornate di forte piovosità. In considerazione del fatto che all'interno della particella forestale vi sono delle zone che presentano delle pendenze atte all'esbosco per gravità, si ipotizza la possibilità di esboscare il materiale legnoso con l'ausilio delle canalette. Ovviamente in questo caso la sezionatura dovrà avvenire sul luogo dell'abbattimento e il legname verrà esboscato per gravità mediante l'ausilio delle canalette.



Fig. n. 04 – Modalità di esbosco del materiale legnoso

Oltre, ad utilizzare la gravità la ditta aggiudicatrice potrà effettuare l'esbosco del materiale legnoso anche con l'ausilio del verricello forestale. Andando ad utilizzare direttamente il trattore che, muovendosi solo lungo la rete delle piste di esbosco (distanziate mediamente 25 metri tra loro), permetterà di estrarre i singoli tronchi con l'ausilio del verricello: una volta recuperati i tronchi, saranno depositati momentaneamente lungo le piste di esbosco e poi trasportati agli imposti ricavati lungo la strada forestale.

A conclusione dell'esbosco la ditta esecutrice deve **ripristinare la percorribilità delle strade e piste principali utilizzate.**

Per quanto non previsto dal presente progetto dovranno essere osservate tutte le norme della vigente legislazione in materia forestale e ambientale e quanto disciplinato dal Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino (SA) e dal Capitolato d'Oneri.

VII. TRATTAMENTO DEI RESIDUI DI LAVORAZIONE

Premesso che, le fasi di all'allestimento e di sgombero degli assortimenti legnosi (diametro superiore a 2 cm) nell'area di utilizzazione dovranno avvenire il più prontamente possibile. Invece, per quanto concerne il materiale di piccole dimensioni, inferiore a 2 cm di diametro (ramaglie, cimali e ogni altro avanzo della lavorazione), potrà essere lasciato sul posto. Detti residui dovranno, così come previsto dal Regolamento regionale essere *disposti adeguatamente ed uniformemente sparsi sulla superficie, oppure in piccole andane lungo le curve di livello, larghe massimo 1,5 metri ed alte al culmine massimo 30 centimetri, in modo che non siano di ostacolo all'affermazione della rinnovazione, purché le pezzature non siano superiori ai 1,5 metri di lunghezza.*

Tuttavia, le andane dovranno essere disposte in modo ordinato e negli spazi vuoti, lasciando libera l'eventuale rinnovazione di specie forestali. Inoltre, la disposizione delle stesse dovrà rispettare una distanza di circa 20 metri dalle strade e le piste forestali.

In alternativa a quanto sopra riportato, il materiale residuale potrà essere anche triturato in cippato. Tale prescrizione viene espressamente riportata nel capitolato e andrà indicata anche nel contratto di vendita del lotto boschivo.

Per concludere è opportuno precisare che, nell'area di intervento è altresì severamente vietato l'abbruciamento dei residui della lavorazione e ogni altro materiale.

VIII. PRESCRIZIONI ALL'INTERVENTO DI UTILIZZAZIONE BOSCHIVA

L'utilizzazione boschiva a farsi dovrà essere eseguita, a seguito di regolare gara d'appalto, dalla ditta boschiva aggiudicataria, in cui la finalità prioritaria sarà il mantenimento di un ottimo stato di conservazione dell'ecosistema, atte al miglioramento dei caratteri fisionomico-strutturali della cenosi.

Nella fase di abbattimento, il taglio sarà praticato il più basso possibile e avendo cura che la corteccia non risulti slabbrata e la superficie di taglio sia inclinata o convessa.

È opportuno precisare che, dal taglio di utilizzazione, sono da escludere tutte le piante identificative del confine di particella e le piante non martellate. Inoltre, è vietato il taglio se presenti delle specie che producono frutti (ad esempio i sorbi, il ciliegio selvatico, il melo selvatico e il pero selvatico, ecc..), in modo da favorire la fauna ornitica.

L'esbosco del materiale deve attuarsi per mezzo di strade, sentieri e per condotti e canali di avvallamento già esistenti, evitando il transito ed il rotolamento nelle parti di bosco tagliate di recente o in rinnovazione. Il rotolamento e lo strascico saranno permessi soltanto se necessari e, comunque tale da non coprire distanze superiori a 20 –30 m, onde evitare l'insorgere di problemi nella movimentazione dei tronchi e al fine di evitare la scopertura del terreno per asportazione della lettiera e conseguente compattamento degli strati superiori di *humus*.

Il trasporto degli assortimenti legnosi, dal luogo di abbattimento al piazzale di carico, dovrà avvenire tramite mezzi di piccole dimensioni e gommati che dovranno percorrere solo ed esclusivamente all'interno di piste forestali preesistenti e/o autorizzate, il cui transito sarà vietato nelle giornate di pioggia intensa e quelle immediatamente successive.

Durante l'esecuzione dell'intervento la ditta aggiudicatrice dovrà rispettare tutta la vigente normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e conformarsi alle prescrizioni del Documento di Valutazione Rischi (DVR) redatto a tale fine; le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente segnalate con la messa in opera dei segnali di divieto (circolari con bordo rosso), come il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; di attenzione (triangolari con sfondo giallo) come il pericolo di caduta rami, il pericolo di caduta, segnali di prescrizione (circolari con sfondo blu) quali l'obbligo di indossare le DPI previste dalle vigenti norme antinfortunistiche. Nel corso di tutte le operazioni connesse ai lavori a progetto gli operai della squadra di lavoro dovranno indossare sempre gli indumenti antinfortunistici (DPI) previsti dalla vigente normativa in materia e da ogni altra norma che dovesse entrare in vigore prima del termine dei lavori.

La ditta aggiudicatrice concluderà le operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco nei termini previsti dal Capitolato d'Oneri.

Dopo la conclusione dell'intervento le particelle saranno interdette al pascolo del bestiame ovino per un periodo di anni quattro e da quello del bestiame bovino ed equino per il periodo di sei anni.

La ditta boschiva aggiudicatrice dovrà eseguire l'intervento nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nel Capitolato d'Oneri, allegato al presente progetto e di tutte le normative vigenti in materia forestale ed ambientale, sia a livello nazionale, che a livello regionale (L.R. n.11/1996 e ss.mm.ii. e il Regolamento Regionale n. 03/2017 e ss.mm.ii.) e locale (Prescrizioni di massima e di Polizia forestale e del Piano di Assestamento Forestale 2018 – 2027).

Le operazioni di utilizzazione del lotto potranno avere inizio soltanto in seguito alla consegna dello stesso alla ditta boschiva aggiudicataria.

Laurino (SA), novembre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo

ASSEVERAZIONE

(ai sensi dell'art. 2 L.4/1/1968 n. 15; dell'art. 18 L. 7/8/1990 n. 241 e dell'art. 3 L. 15/5/1997 n. 127)

Il sottoscritto **dott. For. Vincenzo Spinillo**, nato a Polla (SA) il 09/08/1985, residente in Sant'Arsenio (SA) in via Guglielmo Marconi n. 69 e con studio in Sant'Arsenio in via Luigi Pica n. 33, codice fiscale SPNVCN85M09G793G, P.iva: 05182930650, cell. 3285426039, e-mail: spinillo.vincenzo@gmail.com e pec: v.spinillo@conafpec.it, su incarico del Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Amministrativa del Comune di Laurino (SA), con determinazione n. 142 del 25/07/2024, ha redatto il progetto di taglio boschivo relativo alla particella forestale n. 43 "Capo la Fratta" del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino (SA).

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/00 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00;

DICHIARA

- Di essere abilitato all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale e di essere iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con numero 843, sez. A.

ASSEVERA

che il progetto di cui sopra è conforme alla L.R. 11/96 e ss.mm.ii., al Regolamento regionale n. 03/2017 e ss.mm.ii. e al Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino.

Laurino, novembre 2024

Il Tecnico

Dott. For. Vincenzo Spinillo



CA12232RR

**CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD**

COMUNE DI / MUNICIPALITY
SANT'ARSENIO



COGNOME / SURNAME

SPINILLO

NOME / NAME

VINCENZO

LUOGO E DATA DI NASCITA

PLACE AND DATE OF BIRTH

POLLA (SA) 09.08.1985

SESSO

SEX

M

STATURA

HEIGHT

187

EMISSIONE / ISSUING

05.03.2024

FIRMA DEL TITOLARE

HOLDERS'S SIGNATURE

CITTADINANZA

NATIONALITY

ITA

SCADENZA / EXPIRY

09.08.2033

977822



COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE

SPNVCN85M09G793G

INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE

VIA GUGLIELMO MARCONI, N. 69 SANT'ARSENIO (SA)

ESTREMI ATTO DI NASCITA

16 p2 sA-1985 065097



C<ITACA12232RR0<<<<<<<<<<<<<<
8508096M3308095ITA<<<<<<<<<<<8
SPINILLO<<VINCENZO<<<<<<<<<<<<



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 02

**INQUADRAMENTO TERRITORIALE, URBANISTICO
E AMBIENTALE**

Laurino (SA); novembre 2024

Il Tecnico Incaricato

Dott. For. Vincenzo Spinillo

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 12:34:26
CN=SPINILLO VINCE
C=IT, N. 843
O=CONAF
2.5.4.1.1 EN. 1scr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DRS
SPINILLO

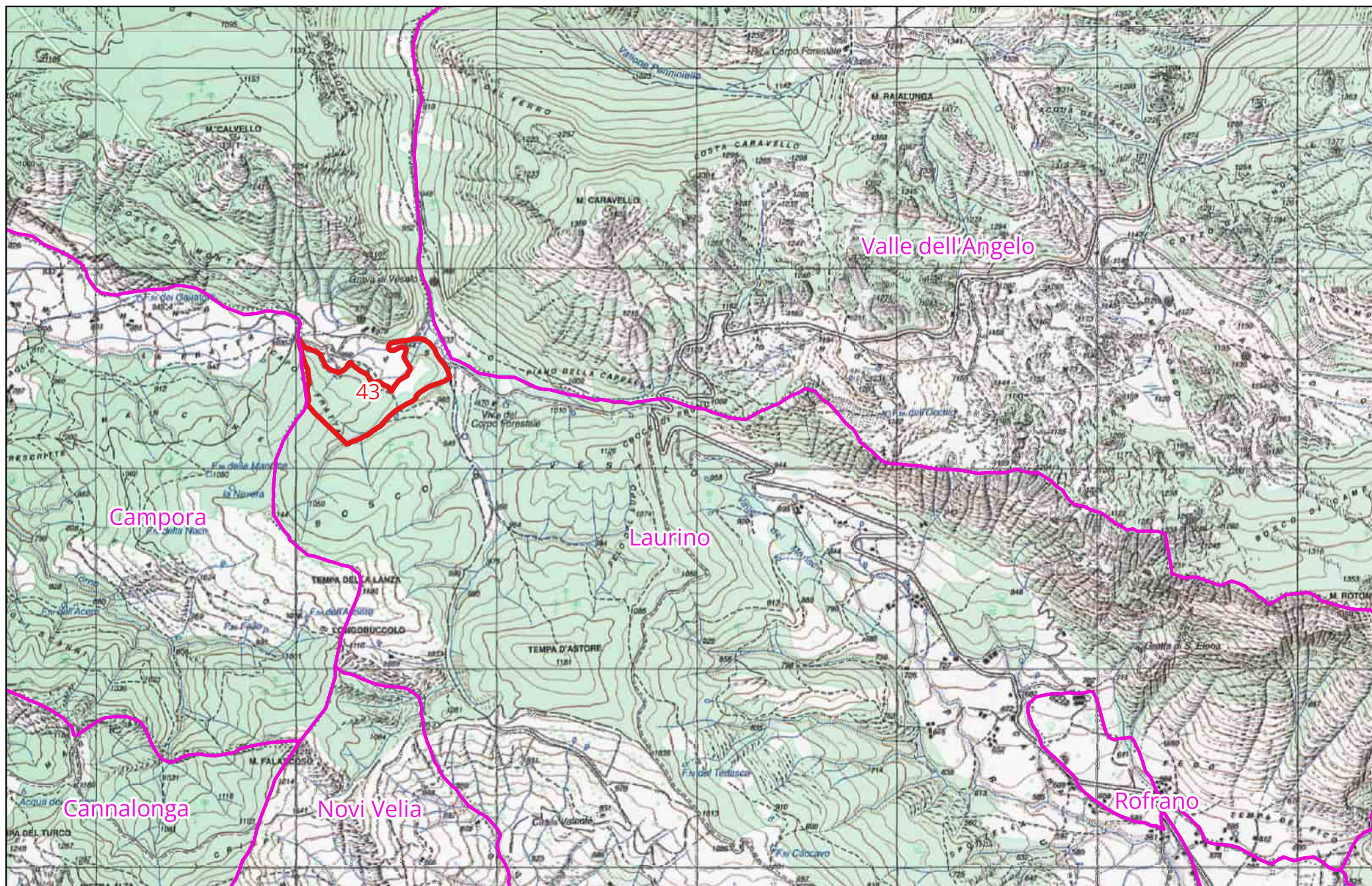
TAV. 01 - COROGRAFIA

LEGENDA

Confini amministrativi  Particella Forestale n. 43 



1:25.000



TAV. 02 - CARTA TECNICA REGIONALE

LEGENDA

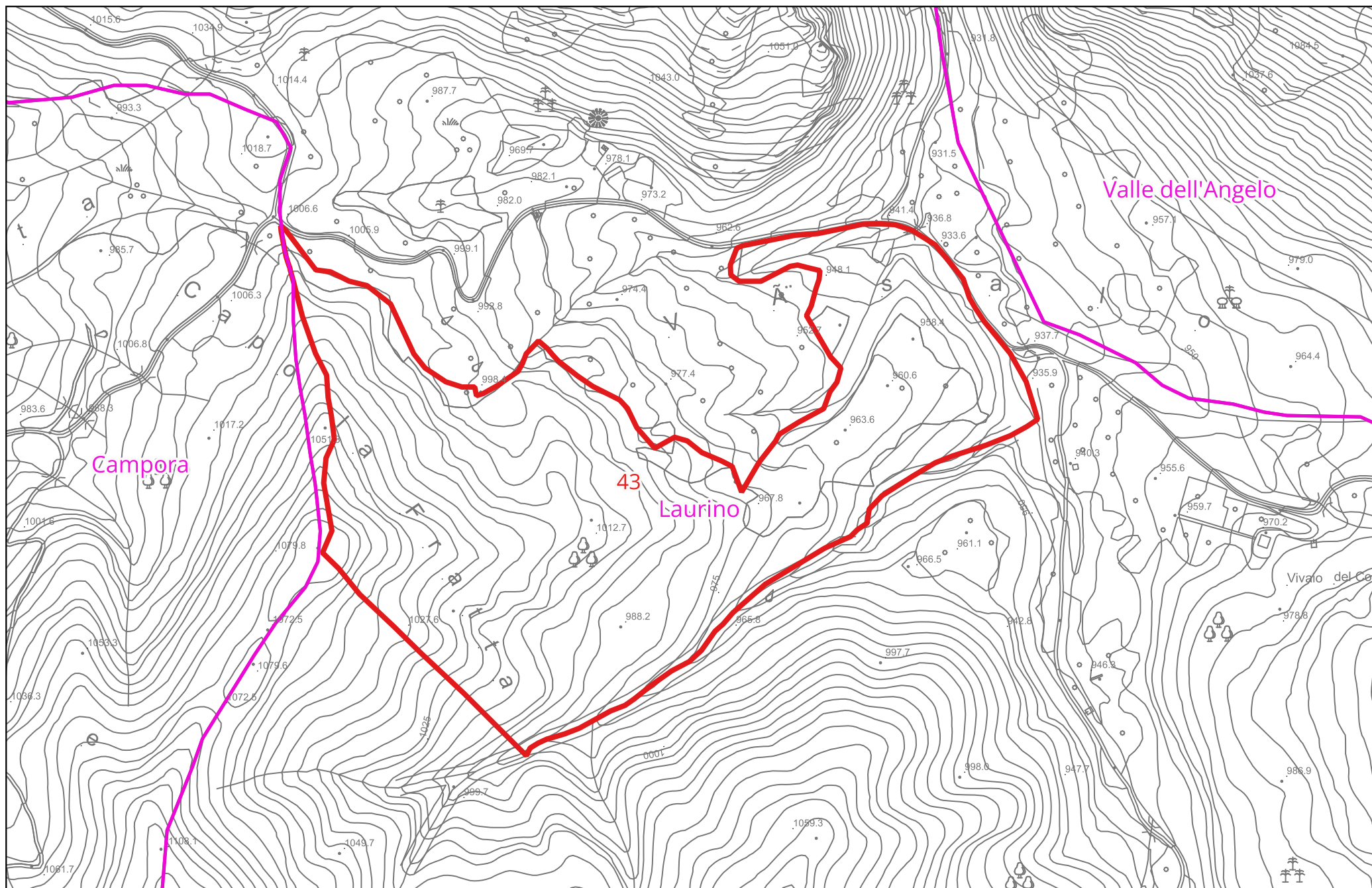
Confini amministrativi



Particella Forestale n. 43



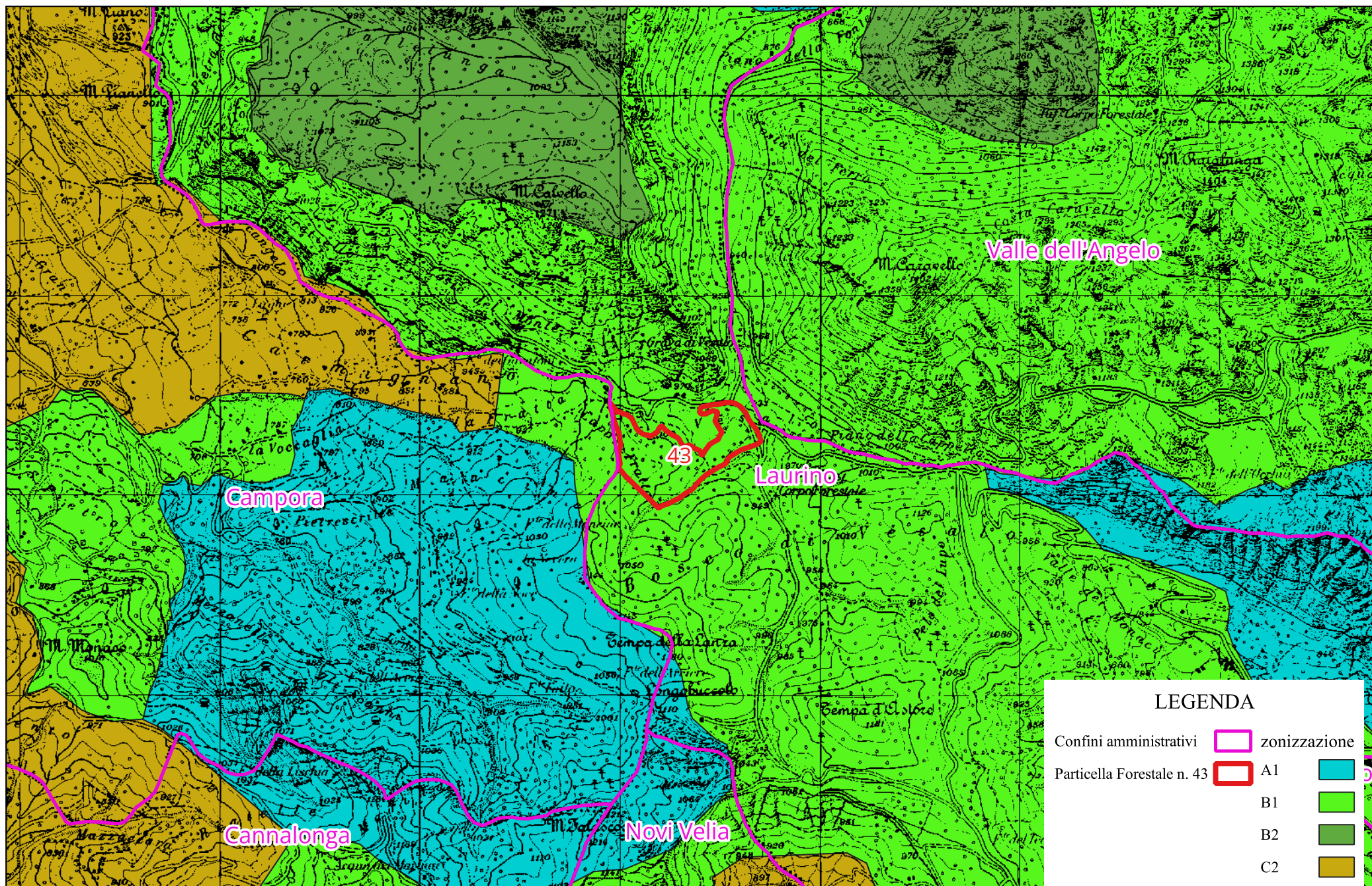
1:5.000

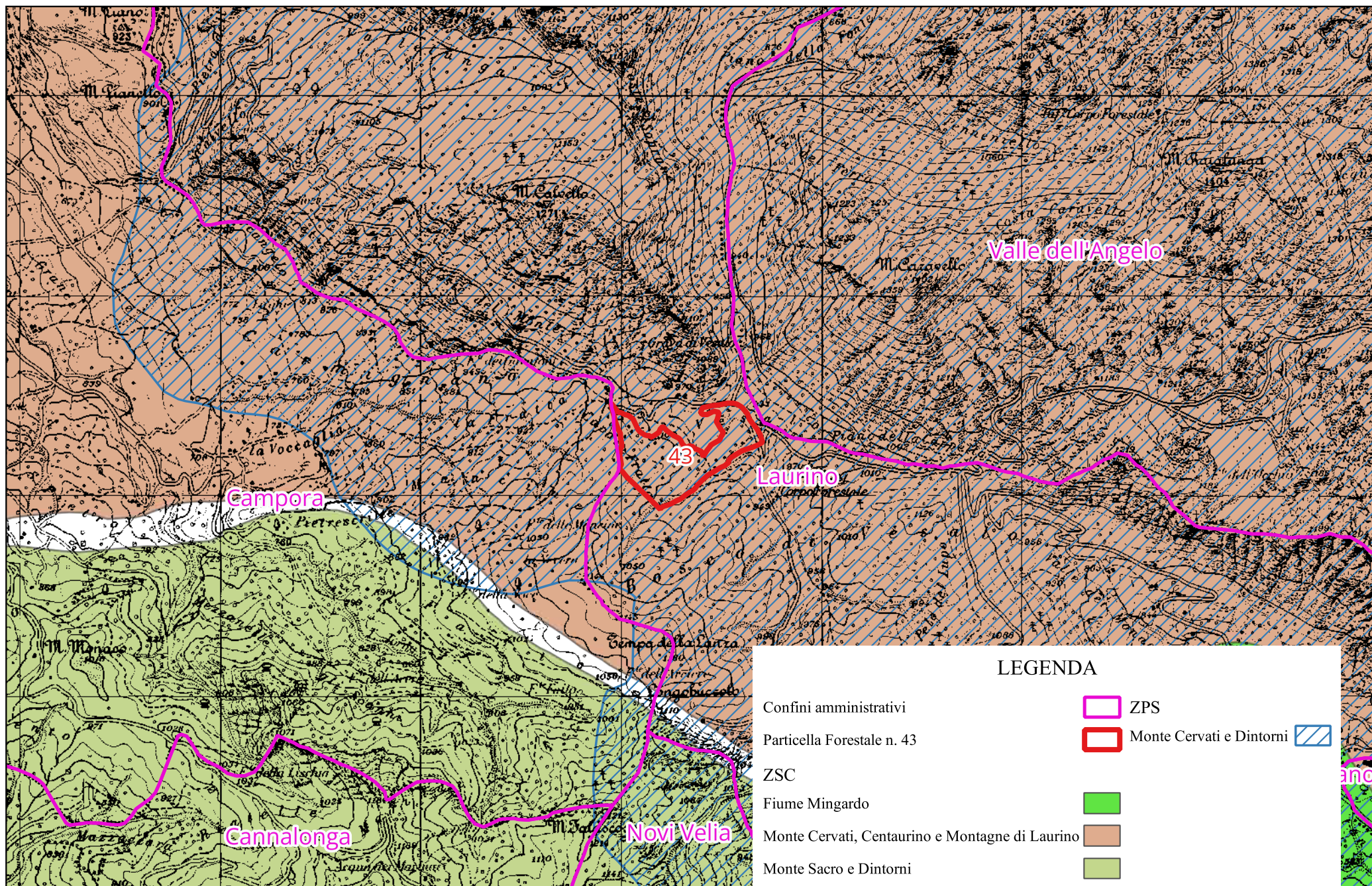


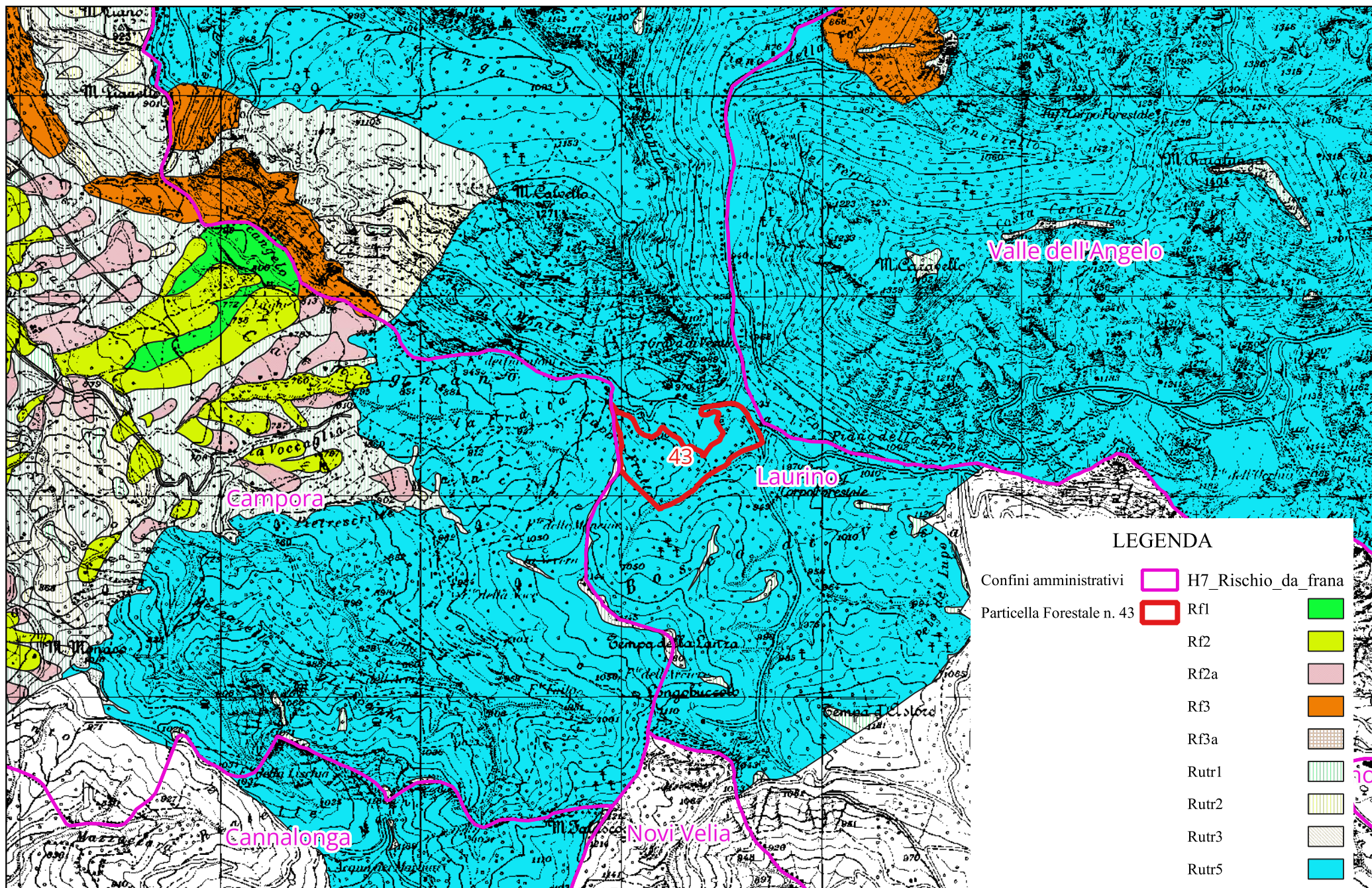
TAV. 03 - PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI

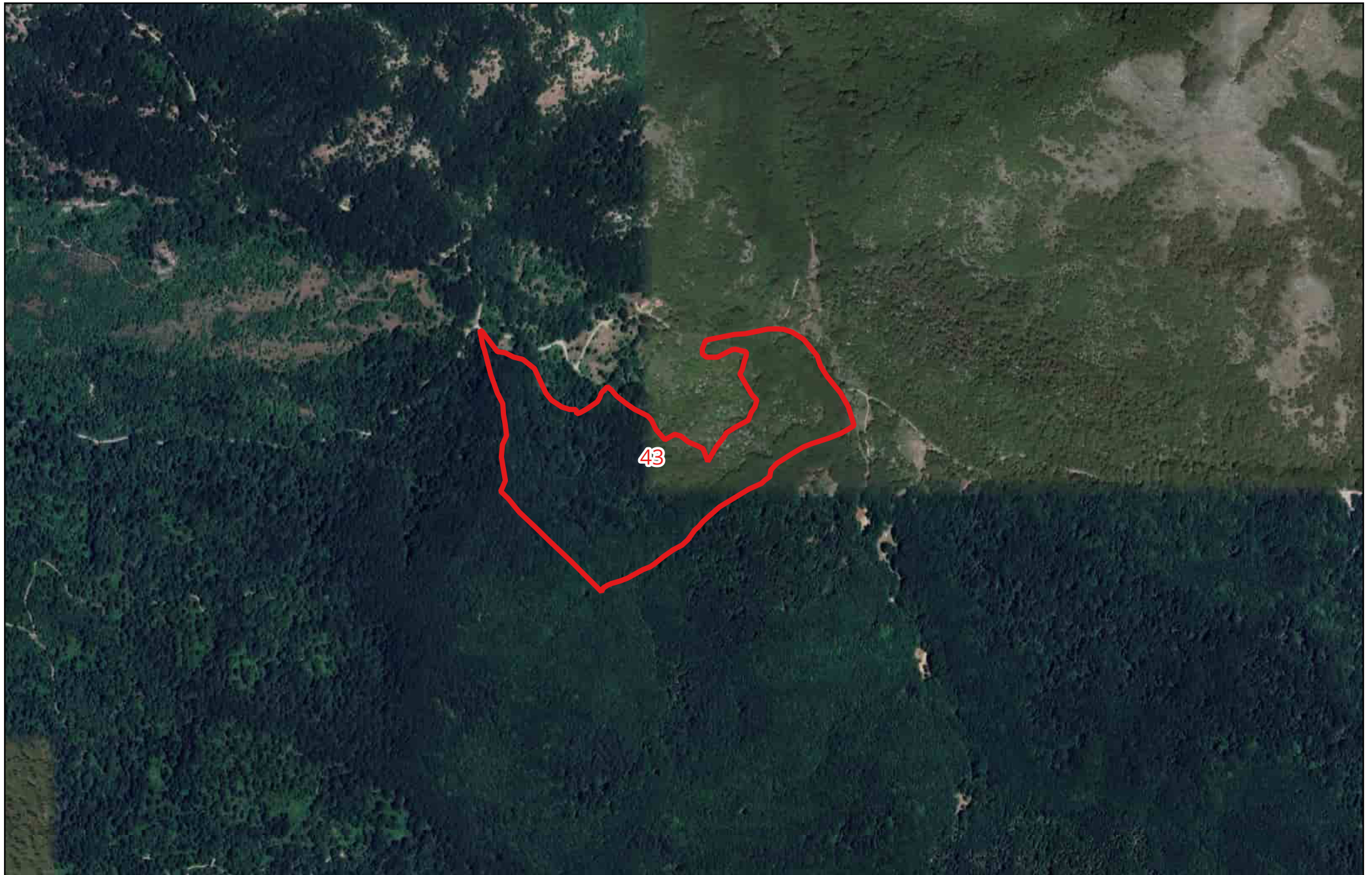


1:25.000



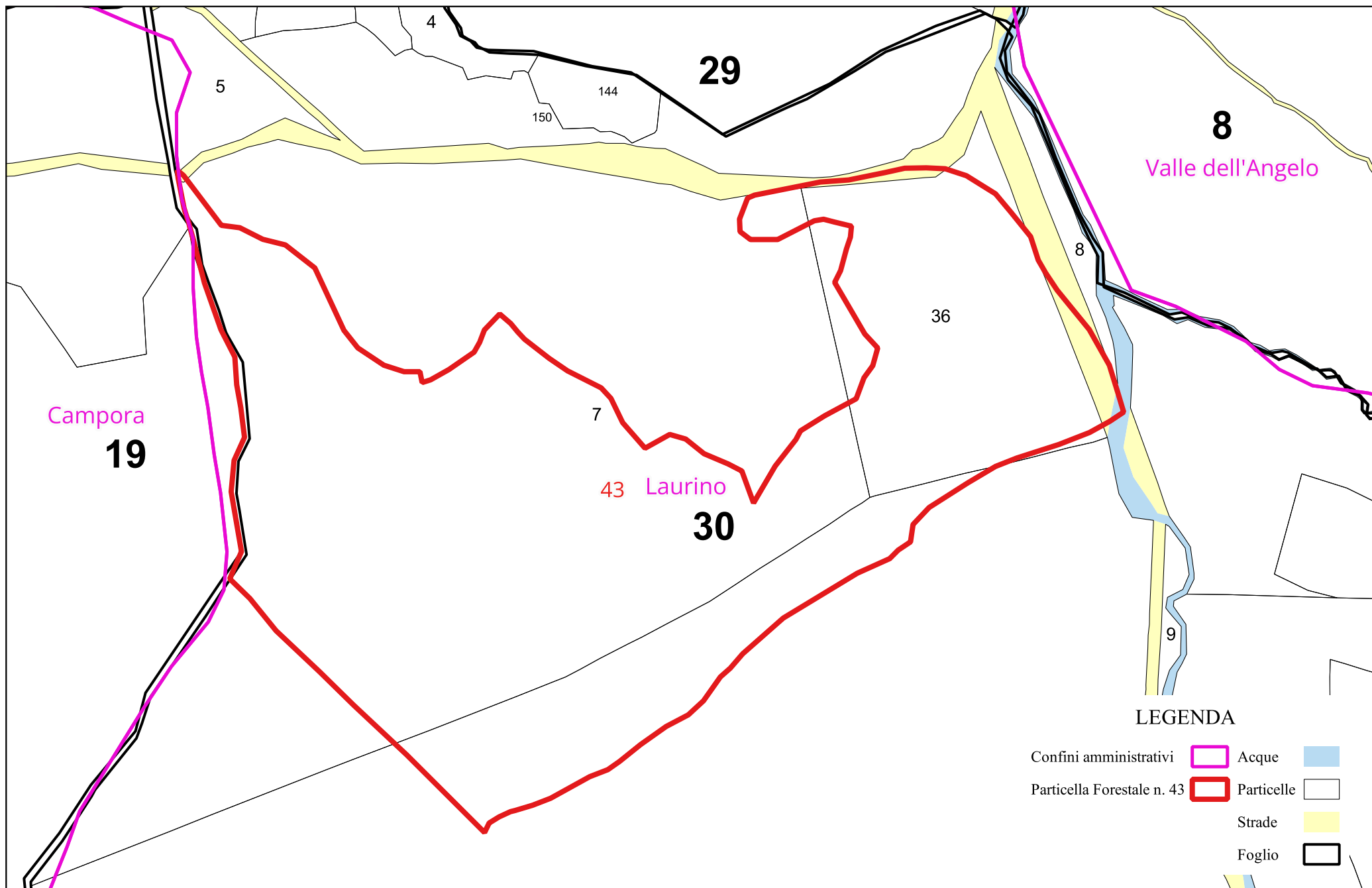








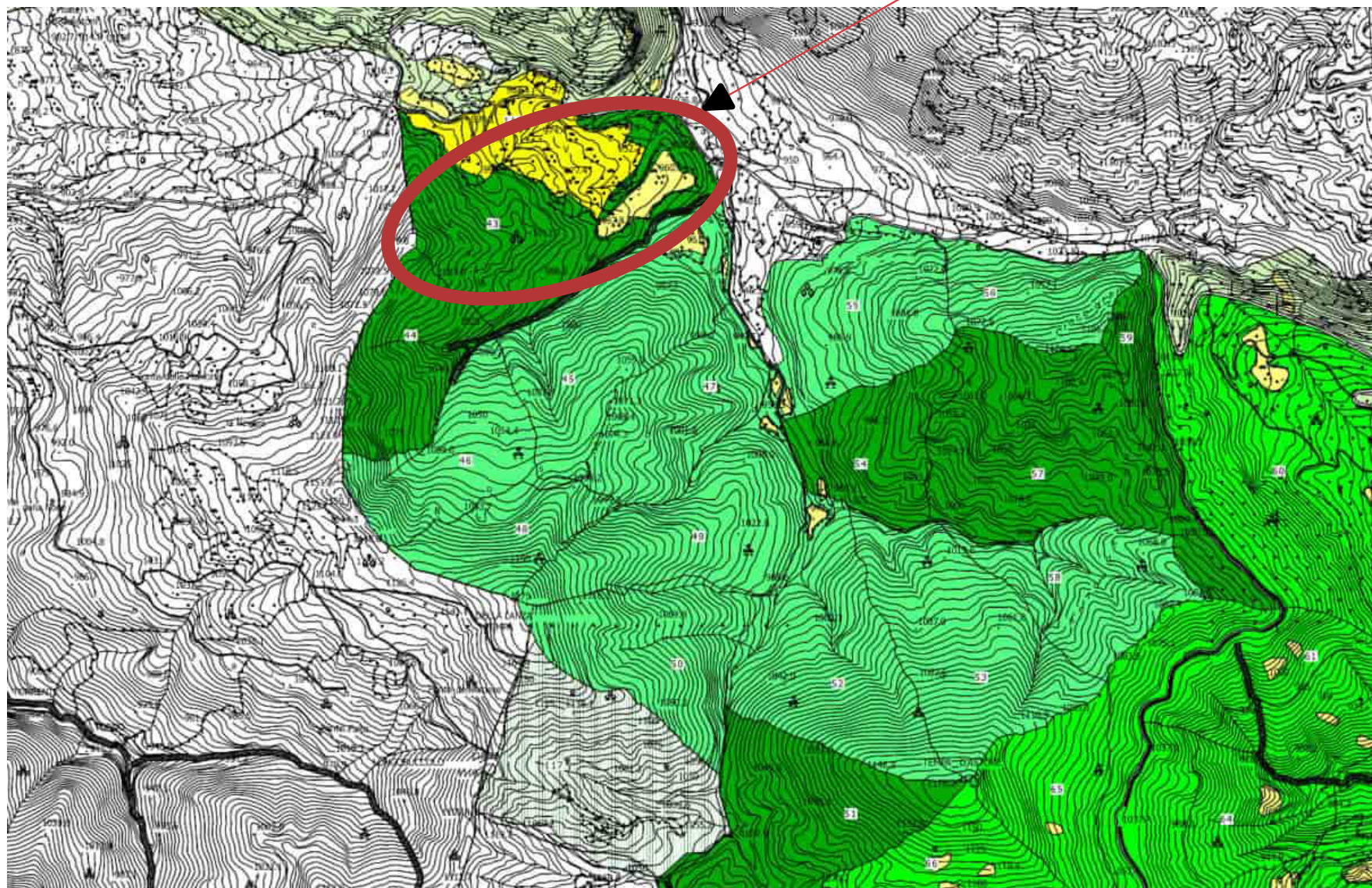
1:4.000



TAV. 08 - STRALCIO DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE

- Legenda
- Radure
- Classi economiche
- a
 - b
 - c
 - d
 - e
 - f
 - g

Particella forestale oggetto di intervento





Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 03

**PIEDILISTA DI CONFINE, DELLE CROCETTE E
DELLE PIANTE MARTELLATE**

Il Tecnico Incaricato

Dott. For. Vincenzo Spinillo



Piedilista delle piante di confine - Part. For. n. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
1	54	CERRO
2	46	CERRO
3	76	CERRO
4	28	ONTANO
5	60	CERRO
6	22	ACERO
7	22	CERRO
8	22	FAGGIO
9	16	FAGGIO
10	22	FAGGIO
11	32	FAGGIO
12	32	FAGGIO
13	22	FAGGIO
14	42	FAGGIO
15	28	FAGGIO
16	30	FAGGIO
17	38	FAGGIO
18	52	FAGGIO
19	28	FAGGIO
20	32	FAGGIO
21	ROCCIA	
22	30	FAGGIO
23	34	FAGGIO
24	26	FAGGIO
25	24	FAGGIO
26	26	FAGGIO
27	38	FAGGIO
28	26	FAGGIO
29	32	FAGGIO
30	30	ROSACEA
31	38	FAGGIO
32	18	FAGGIO
33	14	FAGGIO
34	16	FAGGIO
35	28	FAGGIO
36	26	ROSACEA
37	20	ROSACEA
38	14	ROSACEA
39	16	ROSACEA
40	23	ROSACEA
41	8	FAGGIO
42	34	FAGGIO
43	22	FAGGIO
44	56	CERRO
45	36	CERRO
46	20	CERRO
47	26	ROSACEA
48	30	ROSACEA
49	18	FAGGIO
50	40	FAGGIO
51	22	CERRO
52	20	ROSACEA
53	28	CERRO
54	16	ROSACEA

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
55	18	ROSACEA
56	32	CERRO
57	24	CERRO
58	20	FAGGIO
59	12	FAGGIO
60	20	FAGGIO
61	58	CERRO
62	20	FAGGIO
63	24	FAGGIO
64	32	FAGGIO
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		
81		
82		
83		
84		
85		
86		
87		
88		
89		
90		
91		
92		
93		
94		
95		
96		
97		
98		
99		
100		
101		
102		
103		
104		
105		
106		
107		
108		

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
109		
110		
111		
112		
113		
114		
115		
116		
117		
118		
119		
120		
121		
122		
123		
124		
125		
126		
127		
128		
129		
130		
131		
132		
133		
134		
135		
136		
137		
138		
139		
140		
141		
142		
143		
144		
145		
146		
147		
148		
149		
150		
151		
152		
153		
154		
155		
156		
157		
158		
159		
160		
161		
162		

Piedilista delle CROCETTE - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
1	14	FAGGIO
2	16	FAGGIO
3	16	FAGGIO
4	14	FAGGIO
5	16	FAGGIO
6	16	FAGGIO
7	16	FAGGIO
8	16	FAGGIO
9	14	FAGGIO
10	14	FAGGIO
11	16	FAGGIO
12	16	FAGGIO
13	16	CERRO
14	14	CERRO
15	16	CERRO
16	16	CERRO
17	16	CERRO
18	16	FAGGIO
19	16	FAGGIO
20	16	FAGGIO
21	16	FAGGIO
22	14	FAGGIO
23	16	FAGGIO
24	14	FAGGIO
25	16	FAGGIO
26	14	FAGGIO
27	14	FAGGIO
28	14	FAGGIO
29	16	FAGGIO
30	16	FAGGIO
31	16	FAGGIO
32	14	FAGGIO
33	16	FAGGIO
34	16	FAGGIO
35	16	FAGGIO
36	16	FAGGIO
37	16	FAGGIO
38	16	FAGGIO
39	16	FAGGIO
40	16	FAGGIO
41	16	FAGGIO
42	14	FAGGIO
43	16	FAGGIO
44	15	FAGGIO
45	17	FAGGIO
46	16	FAGGIO
47	16	FAGGIO
48	15	FAGGIO
49	16	FAGGIO
50	16	FAGGIO
51	16	FAGGIO
52	16	FAGGIO
53	17	FAGGIO
54	16	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
55	14	FAGGIO
56	15	FAGGIO
57	17	FAGGIO
58	16	FAGGIO
59	16	FAGGIO
60	16	FAGGIO
61	14	FAGGIO
62	16	FAGGIO
63	16	FAGGIO
64	16	FAGGIO
65	16	FAGGIO
66	16	FAGGIO
67	14	FAGGIO
68	16	FAGGIO
69	16	FAGGIO
70	16	FAGGIO
71	16	FAGGIO
72	14	FAGGIO
73	17	FAGGIO
74	16	FAGGIO
75	17	FAGGIO
76	16	FAGGIO
77	16	FAGGIO
78	15	FAGGIO
79	14	FAGGIO
80	14	FAGGIO
81	16	FAGGIO
82	16	FAGGIO
83	16	CERRO
84	16	FAGGIO
85	16	FAGGIO
86	16	CERRO
87	16	CERRO
88	17	CERRO
89	17	CERRO
90	17	CERRO
91	17	CERRO
92	17	FAGGIO
93	17	FAGGIO
94	17	FAGGIO
95	14	FAGGIO
96	16	FAGGIO
97	17	FAGGIO
98	14	FAGGIO
99	16	FAGGIO
100	17	CERRO
101	17	CERRO
102	17	CERRO
103	16	CERRO
104	16	CERRO
105	14	CERRO
106	14	CERRO
107	16	CERRO
108	16	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
109	16	FAGGIO
110	16	FAGGIO
111	17	FAGGIO
112	17	FAGGIO
113	16	FAGGIO
114	14	FAGGIO
115	14	FAGGIO
116	16	FAGGIO
117	14	FAGGIO
118	16	FAGGIO
119	14	FAGGIO
120	16	FAGGIO
121	14	FAGGIO
122	14	FAGGIO
123	14	FAGGIO
124	14	FAGGIO
125	16	FAGGIO
126	17	FAGGIO
127	14	FAGGIO
128	14	FAGGIO
129	14	FAGGIO
130	14	FAGGIO
131	17	FAGGIO
132	14	FAGGIO
133	16	FAGGIO
134	16	FAGGIO
135	17	FAGGIO
136	17	FAGGIO
137	14	FAGGIO
138	14	FAGGIO
139	14	FAGGIO
140	17	FAGGIO
141	17	CERRO
142	14	CERRO
143	14	CERRO
144	14	CERRO
145	14	CERRO
146	14	CERRO
147	16	CERRO
148	16	CERRO
149	16	CERRO
150	16	CERRO
151	14	CERRO
152	16	CERRO
153	14	CERRO
154	14	CERRO
155	16	CERRO
156	16	CERRO
157	16	CERRO
158	16	CERRO
159	14	CERRO
160	16	CERRO
161	16	CERRO
162	16	CERRO

Piedilista delle CROCETTE - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
163	16	CERRO
164	16	CERRO
165	14	CERRO
166	16	CERRO
167	16	CERRO
168	14	FAGGIO
169	14	FAGGIO
170	16	FAGGIO
171	14	FAGGIO
172	16	FAGGIO
173	16	FAGGIO
174	16	FAGGIO
175	14	FAGGIO
176	16	FAGGIO
177	16	FAGGIO
178	14	FAGGIO
179	16	FAGGIO
180	16	FAGGIO
181	16	FAGGIO
182	14	FAGGIO
183	16	FAGGIO
184	16	FAGGIO
185	16	CERRO
186	16	CERRO
187	16	CERRO
188	16	CERRO
189	16	CERRO
190	16	CERRO
191	14	CERRO
192	16	ONTANO
193	16	CERRO
194	16	CERRO
195	14	CERRO
196	14	CERRO
197	16	CERRO
198	14	CERRO
199	14	CERRO
200	14	FAGGIO
201	16	FAGGIO
202	16	FAGGIO
203	16	FAGGIO
204	16	FAGGIO
205	14	FAGGIO
206	14	FAGGIO
207	16	FAGGIO
208	16	FAGGIO
209	14	FAGGIO
210	16	FAGGIO
211	16	FAGGIO
212	16	FAGGIO
213	16	FAGGIO
214	16	FAGGIO
215	16	FAGGIO
216	16	FAGGIO

N. Ord.	diam. a 1,30 mt	Specie
217	16	FAGGIO
218	16	FAGGIO
219	16	FAGGIO
220	14	FAGGIO
221	14	FAGGIO
222	16	FAGGIO
223	16	FAGGIO
224	16	FAGGIO
225	16	FAGGIO
226	16	FAGGIO
227	14	FAGGIO
228	14	FAGGIO
229	16	FAGGIO
230	16	FAGGIO
231	16	FAGGIO
232	16	FAGGIO
233	14	FAGGIO
234	16	FAGGIO
235	16	FAGGIO
236	14	FAGGIO
237	14	FAGGIO
238	14	FAGGIO
239	16	FAGGIO
240	16	FAGGIO
241	16	FAGGIO
242	16	FAGGIO
243	16	FAGGIO
244	16	FAGGIO
245	16	FAGGIO
246	16	FAGGIO
247	16	FAGGIO
248	16	FAGGIO
249	16	FAGGIO
250	16	FAGGIO
251	14	FAGGIO
252	14	FAGGIO
253	14	FAGGIO
254	14	FAGGIO
255	16	FAGGIO
256	14	FAGGIO
257	16	FAGGIO
258	16	FAGGIO
259	14	FAGGIO
260	16	FAGGIO
261	16	FAGGIO
262	16	FAGGIO
263	14	FAGGIO
264	16	FAGGIO
265	16	FAGGIO
266	16	FAGGIO
267	16	FAGGIO
268	16	FAGGIO
269	16	FAGGIO
270	16	FAGGIO

[illegible]

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
1	22	CERRO	CODOMINANTE	55	22	FAGGIO	CODOMINANTE	109	22	CERRO	SOTTOPOSTA
2	72	FAGGIO	CODOMINANTE	56	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	110	34	FAGGIO	CODOMINANTE
3	18	CERRO	SOTTOPOSTA	57	26	FAGGIO	CODOMINANTE	111	30	CERRO	CODOMINANTE
4	44	CERRO	CODOMINANTE	58	20	FAGGIO	CODOMINANTE	112	28	CERRO	SOTTOPOSTA
5	32	CERRO	SOTTOPOSTA	59	18	FAGGIO	CODOMINANTE	113	38	CERRO	CODOMINANTE
6	60	CERRO	CODOMINANTE	60	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	114	26	CERRO	CODOMINANTE
7	46	CERRO	SOTTOCAVALLO	61	30	FAGGIO	CODOMINANTE	115	28	CERRO	CODOMINANTE
8	40	CERRO	SOTTOPOSTA	62	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	116	32	CERRO	CODOMINANTE
9	64	CERRO	CODOMINANTE	63	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	117	26	CERRO	CODOMINANTE
10	54	CERRO	CODOMINANTE	64	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	118	30	CERRO	CODOMINANTE
11	28	CERRO	SQUILIBRATA	65	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	119	28	CERRO	SOTTOPOSTA
12	24	CERRO	SOTTOPOSTA	66	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	120	24	CERRO	SOTTOPOSTA
13	22	CERRO	SOTTOPOSTA	67	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	121	24	CERRO	SOTTOPOSTA
14	24	CERRO	SOTTOPOSTA	68	24	CERRO	SQUILIBRATA	122	46	CERRO	CODOMINANTE
15	34	CERRO	CODOMINANTE	69	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	123	28	CERRO	SOTTOPOSTA
16	28	CERRO	CODOMINANTE	70	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	124	42	CERRO	CODOMINANTE
17	64	CERRO	CODOMINANTE	71	38	CERRO	LIB. RINNOV.	125	62	CERRO	CODOMINANTE
18	46	CERRO	CODOMINANTE	72	22	CERRO	SQUILIBRATA	126	32	CERRO	CODOMINANTE
19	26	CERRO	SOTTOPOSTA	73	28	CERRO	SOTTOPOSTA	127	28	CERRO	SOTTOPOSTA
20	36	CERRO	SOTTOPOSTA	74	30	CERRO	CODOMINANTE	128	32	CERRO	SOTTOPOSTA
21	22	CERRO	SOTTOPOSTA	75	20	FAGGIO	CODOMINANTE	129	48	CERRO	CODOMINANTE
22	36	CERRO	CODOMINANTE	76	18	CERRO	SOTTOPOSTA	130	36	CERRO	CODOMINANTE
23	24	CERRO	SOTTOPOSTA	77	20	CERRO	SOTTOPOSTA	131	54	CERRO	SOTTOPOSTA
24	42	CERRO	CODOMINANTE	78	18	CERRO	SOTTOPOSTA	132	26	CERRO	SOTTOPOSTA
25	20	CERRO	SOTTOPOSTA	79	28	CERRO	SQUILIBRATA	133	20	CERRO	SOTTOPOSTA
26	36	CERRO	SOTTOPOSTA	80	28	CERRO	SQUILIBRATA	134	36	CERRO	SOTTOPOSTA
27	20	CERRO	SOTTOPOSTA	81	50	CERRO	CODOMINANTE	135	32	CERRO	CODOMINANTE
28	52	CERRO	CODOMINANTE	82	52	CERRO	CODOMINANTE	136	40	CERRO	LIB. RINNOV.
29	46	CERRO	CODOMINANTE	83	48	CERRO	CODOMINANTE	137	22	CERRO	SOTTOPOSTA
30	48	CERRO	CODOMINANTE	84	48	CERRO	CODOMINANTE	138	18	CERRO	SOTTOPOSTA
31	52	CERRO	CODOMINANTE	85	34	CERRO	SOTTOPOSTA	139	64	CERRO	LIB. RINNOV.
32	22	CERRO	SOTTOPOSTA	86	26	CERRO	SOTTOPOSTA	140	52	CERRO	CODOMINANTE
33	26	CERRO	SOTTOPOSTA	87	48	CERRO	SQUILIBRATA	141	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
34	26	CERRO	SOTTOPOSTA	88	20	CERRO	SOTTOPOSTA	142	26	CERRO	CODOMINANTE
35	48	CERRO	CODOMINANTE	89	40	CERRO	CODOMINANTE	143	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
36	28	CERRO	SQUILIBRATA	90	36	CERRO	CODOMINANTE	144	26	FAGGIO	COD. BIFORCATA
37	30	CERRO	CODOMINANTE	91	30	CERRO	CODOMINANTE	145	32	CERRO	CODOMINANTE
38	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	92	36	CERRO	SQUILIBRATA	146	20	CERRO	SOTTOPOSTA
39	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	93	66	CERRO	SQUILIBRATA	147	18	CERRO	SQUILIBRATA
40	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	94	18	CERRO	SOTTOPOSTA	148	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
41	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	95	20	CERRO	SOTTOPOSTA	149	36	FAGGIO	SQUILIBRATA
42	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	96	30	CERRO	SQUILIBRATA	150	26	CERRO	SQUILIBRATA
43	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	97	24	CERRO	SOTTOPOSTA	151	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
44	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	98	20	CERRO	SOTTOPOSTA	152	18	CERRO	SOTTOPOSTA
45	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	99	18	CERRO	SOTTOPOSTA	153	26	FAGGIO	CODOMINANTE
46	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	100	20	CERRO	SOTTOPOSTA	154	18	FAGGIO	CODOMINANTE
47	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	101	20	CERRO	SOTTOPOSTA	155	28	FAGGIO	CODOMINANTE
48	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	102	22	CERRO	CODOMINANTE	156	18	FAGGIO	CODOMINANTE
49	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	103	20	CERRO	CODOMINANTE	157	32	FAGGIO	COD. BIFORCATA
50	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	104	34	CERRO	SQUILIBRATA	158	20	FAGGIO	BIFORCATA
51	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	105	34	CERRO	CODOMINANTE	159	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
52	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	106	20	CERRO	SOTTOPOSTA	160	30	CERRO	CODOMINANTE
53	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	107	20	CERRO	SOTTOPOSTA	161	34	FAGGIO	BIFORCATA
54	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	108	28	CERRO	CODOMINANTE	162	22	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
163	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	217	28	FAGGIO	CODOMINANTE	271	18	FAGGIO	CODOMINANTE
164	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	218	22	FAGGIO	CODOMINANTE	272	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
165	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	219	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	273	26	FAGGIO	CODOMINANTE
166	24	FAGGIO	INCLINATA	220	22	FAGGIO	CODOMINANTE	274	24	FAGGIO	CODOMINANTE
167	24	FAGGIO	CODOMINANTE	221	18	FAGGIO	CODOMINANTE	275	22	FAGGIO	CODOMINANTE
168	20	FAGGIO	CODOMINANTE	222	22	FAGGIO	CODOMINANTE	276	18	FAGGIO	CODOMINANTE
169	24	FAGGIO	CODOMINANTE	223	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	277	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
170	24	FAGGIO	CODOMINANTE	224	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	278	20	FAGGIO	SQUILIBRATA
171	26	FAGGIO	BIFORCATA	225	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	279	26	FAGGIO	SQUILIBRATA
172	24	FAGGIO	CODOMINANTE	226	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	280	26	FAGGIO	SQUILIBRATA
173	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	227	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	281	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
174	26	CERRO	SQUILIBRATA	228	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	282	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA
175	22	CERRO	SQUILIBRATA	229	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	283	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA
176	22	CERRO	INCLINATA	230	36	FAGGIO	CODOMINANTE	284	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA
177	24	FAGGIO	CODOMINANTE	231	30	FAGGIO	CODOMINANTE	285	34	FAGGIO	CODOMINANTE
178	20	FAGGIO	CODOMINANTE	232	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	286	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
179	20	FAGGIO	CODOMINANTE	233	32	FAGGIO	COD.BIFORCATA	287	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
180	24	FAGGIO	CODOMINANTE	234	22	FAGGIO	CODOMINANTE	288	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
181	26	FAGGIO	CODOMINANTE	235	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	289	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
182	24	FAGGIO	CODOMINANTE	236	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	290	26	FAGGIO	CODOMINANTE
183	22	FAGGIO	CODOMINANTE	237	30	FAGGIO	BIFORCATA	291	26	FAGGIO	CODOMINANTE
184	22	FAGGIO	CODOMINANTE	238	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	292	22	FAGGIO	CODOMINANTE
185	18	FAGGIO	CODOMINANTE	239	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	293	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
186	22	FAGGIO	CODOMINANTE	240	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	294	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
187	22	FAGGIO	CODOMINANTE	241	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	295	30	FAGGIO	SQUILIBRATA
188	18	FAGGIO	CODOMINANTE	242	28	ONTANO	SQUILIBRATA	296	26	FAGGIO	CODOMINANTE
189	18	FAGGIO	CODOMINANTE	243	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	297	28	FAGGIO	CODOMINANTE
190	24	FAGGIO	CODOMINANTE	244	26	FAGGIO	CODOMINANTE	298	24	FAGGIO	CODOMINANTE
191	24	FAGGIO	CODOMINANTE	245	18	FAGGIO	CODOMINANTE	299	20	FAGGIO	CODOMINANTE
192	26	FAGGIO	CODOMINANTE	246	26	FAGGIO	CODOMINANTE	300	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
193	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	247	26	FAGGIO	CODOMINANTE	301	22	FAGGIO	CODOMINANTE
194	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	248	18	FAGGIO	CODOMINANTE	302	22	FAGGIO	SQUILIBRATA
195	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	249	30	FAGGIO	SOTTOPOSTA	303	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
196	22	FAGGIO	CODOMINANTE	250	18	FAGGIO	CODOMINANTE	304	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
197	24	FAGGIO	CODOMINANTE	251	26	FAGGIO	CODOMINANTE	305	24	FAGGIO	CODOMINANTE
198	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	252	28	FAGGIO	CODOMINANTE	306	30	FAGGIO	CODOMINANTE
199	26	FAGGIO	CODOMINANTE	253	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	307	22	FAGGIO	CODOMINANTE
200	22	FAGGIO	CODOMINANTE	254	18	FAGGIO	CODOMINANTE	308	22	FAGGIO	CODOMINANTE
201	30	FAGGIO	CODOMINANTE	255	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	309	24	FAGGIO	CODOMINANTE
202	20	FAGGIO	CODOMINANTE	256	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	310	24	FAGGIO	CODOMINANTE
203	22	FAGGIO	CODOMINANTE	257	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	311	38	FAGGIO	CODOMINANTE
204	18	FAGGIO	CODOMINANTE	258	22	FAGGIO	CODOMINANTE	312	20	FAGGIO	CODOMINANTE
205	24	FAGGIO	CODOMINANTE	259	30	FAGGIO	CODOMINANTE	313	22	FAGGIO	CODOMINANTE
206	22	FAGGIO	CODOMINANTE	260	18	FAGGIO	CODOMINANTE	314	20	FAGGIO	CODOMINANTE
207	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	261	18	FAGGIO	CODOMINANTE	315	24	FAGGIO	CODOMINANTE
208	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	262	18	FAGGIO	CODOMINANTE	316	50	FAGGIO	CODOMINANTE
209	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	263	30	FAGGIO	CODOMINANTE	317	38	FAGGIO	CODOMINANTE
210	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	264	22	FAGGIO	CODOMINANTE	318	24	FAGGIO	CODOMINANTE
211	22	FAGGIO	CODOMINANTE	265	22	FAGGIO	CODOMINANTE	319	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
212	20	FAGGIO	CODOMINANTE	266	22	FAGGIO	CODOMINANTE	320	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
213	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	267	30	FAGGIO	CODOMINANTE	321	30	FAGGIO	CODOMINANTE
214	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	268	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	322	18	FAGGIO	CODOMINANTE
215	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	269	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	323	20	FAGGIO	CODOMINANTE
216	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	270	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	324	38	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
325	28	FAGGIO	CODOMINANTE	379	24	CERRO	SOTTOPOSTA	433	32	CERRO	CODOMINANTE
326	20	FAGGIO	CODOMINANTE	380	34	CERRO	CODOMINANTE	434	20	CERRO	SOTTOPOSTA
327	38	FAGGIO	CODOMINANTE	381	34	CERRO	CODOMINANTE	435	20	CERRO	SOTTOPOSTA
328	36	FAGGIO	CODOMINANTE	382	30	CERRO	CODOMINANTE	436	32	CERRO	SQUILIBRATA
329	22	FAGGIO	CODOMINANTE	383	28	CERRO	LIB. RINNOV.	437	30	CERRO	SQUILIBRATA
330	34	FAGGIO	CODOMINANTE	384	26	CERRO	SOTTOPOSTA	438	32	CERRO	CODOMINANTE
331	24	FAGGIO	CODOMINANTE	385	22	CERRO	CODOMINANTE	439	30	CERRO	CODOMINANTE
332	22	FAGGIO	CODOMINANTE	386	26	CERRO	CODOMINANTE	440	40	CERRO	SQUILIBRATA
333	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	387	30	CERRO	CODOMINANTE	441	28	CERRO	SOTTOPOSTA
334	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	388	18	CERRO	SOTTOPOSTA	442	20	CERRO	SOTTOPOSTA
335	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	389	36	CERRO	SOTTOPOSTA	443	34	CERRO	SQUILIBRATA
336	50	FAGGIO	LIB. RINNOV.	390	20	CERRO	SOTTOPOSTA	444	44	CERRO	SQ.LIB.R
337	42	FAGGIO	LIB. RINNOV.	391	18	CERRO	SOTTOPOSTA	445	34	CERRO	CODOMINANTE
338	28	FAGGIO	CODOMINANTE	392	40	CERRO	SOTTOPOSTA	446	18	CERRO	SOTTOPOSTA
339	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	393	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	447	18	CERRO	SOTTOPOSTA
340	38	FAGGIO	SQUILIBRATA	394	20	CERRO	CODOMINANTE	448	30	CERRO	CODOMINANTE
341	32	FAGGIO	SOTTOPOSTA	395	20	CERRO	CODOMINANTE	449	26	CERRO	SOTTOPOSTA
342	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	396	24	CERRO	SQUILIBRATA	450	26	CERRO	CODOMINANTE
343	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	397	20	CERRO	SOTTOPOSTA	451	22	CERRO	CODOMINANTE
344	30	FAGGIO	SOTTOPOSTA	398	22	CERRO	SOTTOPOSTA	452	30	CERRO	CODOMINANTE
345	42	FAGGIO	CODOMINANTE	399	18	CERRO	SOTTOPOSTA	453	22	CERRO	SOTTOPOSTA
346	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	400	24	CERRO	SOTTOPOSTA	454	18	CERRO	SOTTOPOSTA
347	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	401	30	CERRO	CODOMINANTE	455	28	CERRO	CODOMINANTE
348	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	402	48	CERRO	LIB. RINNOV.	456	28	CERRO	SQUILIBRATA
349	42	FAGGIO	BIFORCATA	403	38	CERRO	LIB. RINNOV.	457	20	CERRO	SQUILIBRATA
350	32	FAGGIO	SOTTOPOSTA	404	22	CERRO	SOTTOPOSTA	458	30	ONTANO	CODOMINANTE
351	32	ONTANO	SOTTOPOSTA	405	26	CERRO	CODOMINANTE	459	24	ONTANO	CODOMINANTE
352	24	ONTANO	SQUILIBRATA	406	30	CERRO	LIB. RINNOV.	460	30	FAGGIO	CODOMINANTE
353	22	ONTANO	SQUILIBRATA	407	18	CERRO	SOTTOPOSTA	461	18	FAGGIO	CODOMINANTE
354	30	ONTANO	SQUILIBRATA	408	26	CERRO	CODOMINANTE	462	26	FAGGIO	CODOMINANTE
355	34	ONTANO	SQUILIBRATA	409	28	CERRO	LIB. RINNOV.	463	26	FAGGIO	CODOMINANTE
356	42	ONTANO	SQUILIBRATA	410	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	464	22	FAGGIO	CODOMINANTE
357	34	ONTANO	SQUILIBRATA	411	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	465	30	FAGGIO	COD.BIFORCATA
358	28	ONTANO	SQUILIBRATA	412	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	466	24	FAGGIO	CODOMINANTE
359	26	ONTANO	SQUILIBRATA	413	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	467	26	FAGGIO	CODOMINANTE
360	30	ONTANO	SQUILIBRATA	414	24	CERRO	CODOMINANTE	468	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA
361	22	ONTANO	SQUILIBRATA	415	22	FAGGIO	CODOMINANTE	469	38	FAGGIO	SQUILIBRATA
362	26	ONTANO	SQUILIBRATA	416	24	FAGGIO	CODOMINANTE	470	34	FAGGIO	SQUILIBRATA
363	26	ONTANO	SQUILIBRATA	417	34	FAGGIO	CODOMINANTE	471	18	FAGGIO	SOTTOCAVALLO
364	22	ONTANO	SQUILIBRATA	418	32	FAGGIO	CODOMINANTE	472	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
365	24	ONTANO	SQUILIBRATA	419	24	FAGGIO	CODOMINANTE	473	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA
366	24	ONTANO	SQUILIBRATA	420	32	FAGGIO	CODOMINANTE	474	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
367	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	421	26	CERRO	SOTTOPOSTA	475	30	FAGGIO	CODOMINANTE
368	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	422	24	CERRO	CODOMINANTE	476	20	FAGGIO	CODOMINANTE
369	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	423	30	CERRO	CODOMINANTE	477	26	FAGGIO	CODOMINANTE
370	22	FAGGIO	CODOMINANTE	424	24	CERRO	CODOMINANTE	478	20	FAGGIO	SQUILIBRATA
371	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	425	26	CERRO	SOTTOPOSTA	479	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
372	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	426	44	CERRO	SQUILIBRATA	480	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA
373	46	CERRO	CODOMINANTE	427	28	CERRO	SOTTOPOSTA	481	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA
374	34	CERRO	SOTTOPOSTA	428	26	CERRO	SOTTOPOSTA	482	42	FAGGIO	LIB. RINNOV.
375	20	CERRO	SOTTOPOSTA	429	20	CERRO	SOTTOPOSTA	483	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
376	34	CERRO	LIB. RINNOV.	430	44	CERRO	LIB. RINNOV.	484	32	FAGGIO	CODOMINANTE
377	26	CERRO	SOTTOPOSTA	431	24	CERRO	SQUILIBRATA	485	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
378	24	CERRO	SOTTOPOSTA	432	40	CERRO	SQUILIBRATA	486	28	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
487	38	FAGGIO	CODOMINANTE	541	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	595	26	FAGGIO	CODOMINANTE
488	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	542	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	596	22	FAGGIO	CODOMINANTE
489	30	FAGGIO	CODOMINANTE	543	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	597	28	FAGGIO	CODOMINANTE
490	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	544	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	598	18	FAGGIO	CODOMINANTE
491	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	545	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	599	20	FAGGIO	CODOMINANTE
492	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	546	20	FAGGIO	CODOMINANTE	600	34	FAGGIO	CODOMINANTE
493	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	547	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	601	26	FAGGIO	CODOMINANTE
494	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	548	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	602	36	CERRO	CODOMINANTE
495	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	549	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	603	28	CERRO	SOTTOPOSTA
496	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	550	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	604	26	ONTANO	CODOMINANTE
497	20	FAGGIO	SOTTOCAVALLO	551	22	FAGGIO	CODOMINANTE	605	20	ONTANO	CODOMINANTE
498	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	552	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	606	32	ONTANO	SQUILIBRATA
499	18	FAGGIO	CODOMINANTE	553	26	FAGGIO	CODOMINANTE	607	20	ONTANO	SQUILIBRATA
500	24	FAGGIO	CODOMINANTE	554	18	FAGGIO	CODOMINANTE	608	18	ONTANO	SQUILIBRATA
501	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	555	40	FAGGIO	CODOMINANTE	609	28	ONTANO	SQUILIBRATA
502	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	556	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	610	30	ONTANO	SQUILIBRATA
503	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	557	20	CERRO	SQUILIBRATA	611	32	CERRO	CODOMINANTE
504	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	558	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	612	34	CERRO	CODOMINANTE
505	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	559	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	613	24	CERRO	CODOMINANTE
506	30	ONTANO	CODOMINANTE	560	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	614	24	CERRO	SOTTOPOSTA
507	32	ONTANO	SQUILIBRATA	561	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	615	28	CERRO	CODOMINANTE
508	18	ONTANO	SOTTOPOSTA	562	26	FAGGIO	CODOMINANTE	616	20	CERRO	SOTTOPOSTA
509	64	FAGGIO	LIB. RINNOV.	563	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	617	18	CERRO	SOTTOPOSTA
510	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	564	20	FAGGIO	CODOMINANTE	618	22	CERRO	CODOMINANTE
511	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	565	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	619	28	CERRO	CODOMINANTE
512	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	566	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	620	26	CERRO	CODOMINANTE
513	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	567	26	FAGGIO	CODOMINANTE	621	34	CERRO	LIB. RINNOV.
514	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	568	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	622	20	CERRO	SOTTOPOSTA
515	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	569	20	FAGGIO	CODOMINANTE	623	20	CERRO	SOTTOPOSTA
516	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	570	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	624	68	CERRO	LIB. RINNOV.
517	28	FAGGIO	BIFORCATA	571	18	FAGGIO	CODOMINANTE	625	22	CERRO	SQUILIBRATA
518	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	572	30	FAGGIO	CODOMINANTE	626	44	CERRO	CODOMINANTE
519	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	573	26	FAGGIO	CODOMINANTE	627	20	CERRO	SOTTOPOSTA
520	38	FAGGIO	BIFORCATA	574	34	ONTANO	LIB. RINNOV.	628	34	CERRO	CODOMINANTE
521	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	575	34	ONTANO	LIB. RINNOV.	629	30	CERRO	CODOMINANTE
522	28	FAGGIO	CODOMINANTE	576	40	CERRO	LIB. RINNOV.	630	28	CERRO	SOTTOPOSTA
523	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	577	32	ONTANO	SQUILIBRATA	631	24	CERRO	SOTTOPOSTA
524	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	578	26	FAGGIO	CODOMINANTE	632	24	CERRO	CODOMINANTE
525	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	579	26	FAGGIO	CODOMINANTE	633	22	CERRO	CODOMINANTE
526	24	FAGGIO	CODOMINANTE	580	24	ONTANO	SQUILIBRATA	634	56	CERRO	CODOMINANTE
527	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	581	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	635	48	CERRO	CODOMINANTE
528	30	FAGGIO	CODOMINANTE	582	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	636	28	CERRO	SOTTOPOSTA
529	26	FAGGIO	CODOMINANTE	583	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	637	30	ONTANO	SOTTOPOSTA
530	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	584	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	638	22	CERRO	SOTTOPOSTA
531	20	FAGGIO	CODOMINANTE	585	24	FAGGIO	CODOMINANTE	639	18	CERRO	SOTTOPOSTA
532	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	586	24	FAGGIO	CODOMINANTE	640	20	CERRO	SOTTOPOSTA
533	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	587	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	641	24	CERRO	CODOMINANTE
534	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	588	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	642	20	CERRO	CODOMINANTE
535	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	589	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	643	18	CERRO	SOTTOPOSTA
536	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	590	20	FAGGIO	CODOMINANTE	644	28	CERRO	CODOMINANTE
537	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	591	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	645	18	CERRO	SOTTOPOSTA
538	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	592	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA	646	32	CERRO	LIB. RINNOV.
539	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	593	22	FAGGIO	CODOMINANTE	647	30	CERRO	SOTTOPOSTA
540	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	594	22	FAGGIO	CODOMINANTE	648	18	CERRO	SOTTOPOSTA

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
649	20	CERRO	SOTTOPOSTA	703	20	CERRO	SOTTOPOSTA	757	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
650	18	CERRO	SOTTOPOSTA	704	18	CERRO	CODOMINANTE	758	28	FAGGIO	CODOMINANTE
651	18	CERRO	SQUILIBRATA	705	28	CERRO	CODOMINANTE	759	18	FAGGIO	CODOMINANTE
652	20	CERRO	SQUILIBRATA	706	26	CERRO	CODOMINANTE	760	22	FAGGIO	CODOMINANTE
653	58	CERRO	SQUILIBRATA	707	38	CERRO	CODOMINANTE	761	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
654	22	CERRO	SQUILIBRATA	708	32	CERRO	LIB. RINNOV.	762	32	FAGGIO	SQUILIBRATA
655	22	CERRO	SOTTOPOSTA	709	18	CERRO	SOTTOPOSTA	763	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
656	24	CERRO	CODOMINANTE	710	30	CERRO	SQUILIBRATA	764	36	FAGGIO	SQUILIBRATA
657	18	CERRO	CODOMINANTE	711	24	CERRO	CODOMINANTE	765	28	ONTANO	SQUILIBRATA
658	18	CERRO	CODOMINANTE	712	28	CERRO	SQUILIBRATA	766	38	CERRO	SOTTOPOSTA
659	26	CERRO	SOTTOPOSTA	713	34	CERRO	CODOMINANTE	767	30	ONTANO	SQUILIBRATA
660	22	CERRO	LIB. RINNOV.	714	30	CERRO	CODOMINANTE	768	30	ONTANO	SQUILIBRATA
661	20	CERRO	LIB. RINNOV.	715	30	CERRO	CODOMINANTE	769	32	ONTANO	SQUILIBRATA
662	24	CERRO	LIB. RINNOV.	716	46	CERRO	SQUILIBRATA	770	26	ONTANO	SQUILIBRATA
663	30	CERRO	LIB. RINNOV.	717	22	CERRO	CODOMINANTE	771	20	CERRO	SQUILIBRATA
664	28	CERRO	SQUILIBRATA	718	18	CERRO	CODOMINANTE	772	24	CERRO	SOTTOPOSTA
665	18	CERRO	SQUILIBRATA	719	30	CERRO	CODOMINANTE	773	32	CERRO	SOTTOPOSTA
666	28	CERRO	SQUILIBRATA	720	18	CERRO	SOTTOPOSTA	774	18	CERRO	SOTTOPOSTA
667	30	CERRO	CODOMINANTE	721	28	CERRO	CODOMINANTE	775	18	CERRO	SOTTOPOSTA
668	36	CERRO	CODOMINANTE	722	32	CERRO	CODOMINANTE	776	40	CERRO	LIB. RINNOV.
669	48	CERRO	CODOMINANTE	723	32	CERRO	CODOMINANTE	777	32	CERRO	SQUILIBRATA
670	36	ONTANO	SQUILIBRATA	724	18	CERRO	SOTTOPOSTA	778	22	CERRO	SOTTOPOSTA
671	34	ONTANO	SQUILIBRATA	725	24	CERRO	SOTTOPOSTA	779	30	ONTANO	SOTTOPOSTA
672	26	CERRO	SQUILIBRATA	726	22	CERRO	CODOMINANTE	780	50	CERRO	BIFORCATA
673	18	CERRO	SOTTOPOSTA	727	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	781	36	CERRO	CODOMINANTE
674	22	CERRO	SOTTOPOSTA	728	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	782	22	CERRO	SOTTOPOSTA
675	34	CERRO	CODOMINANTE	729	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	783	18	CERRO	SOTTOPOSTA
676	34	CERRO	CODOMINANTE	730	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	784	18	CERRO	SOTTOPOSTA
677	22	CERRO	CODOMINANTE	731	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	785	18	CERRO	SOTTOPOSTA
678	36	CERRO	CODOMINANTE	732	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	786	20	CERRO	SQUILIBRATA
679	26	CERRO	SOTTOPOSTA	733	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	787	30	CERRO	SQUILIBRATA
680	26	ONTANO	SOTTOPOSTA	734	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	788	30	CERRO	SQUILIBRATA
681	38	ONTANO	SQUILIBRATA	735	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	789	26	CERRO	SQUILIBRATA
682	30	ONTANO	SQUILIBRATA	736	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	790	30	CERRO	CODOMINANTE
683	34	ONTANO	CODOMINANTE	737	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	791	46	CERRO	CODOMINANTE
684	40	ONTANO	CODOMINANTE	738	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	792	28	CERRO	SOTTOPOSTA
685	34	CERRO	BIFORCATA	739	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	793	24	CERRO	SOTTOPOSTA
686	22	CERRO	SOTTOPOSTA	740	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	794	28	CERRO	CODOMINANTE
687	32	CERRO	SQUILIBRATA	741	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	795	30	CERRO	CODOMINANTE
688	32	CERRO	LIB. RINNOV.	742	32	FAGGIO	CODOMINANTE	796	26	CERRO	CODOMINANTE
689	42	CERRO	CODOMINANTE	743	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	797	32	CERRO	CODOMINANTE
690	34	CERRO	CODOMINANTE	744	22	FAGGIO	CODOMINANTE	798	26	CERRO	CODOMINANTE
691	24	CERRO	SOTTOPOSTA	745	20	FAGGIO	CODOMINANTE	799	28	CERRO	CODOMINANTE
692	42	CERRO	CODOMINANTE	746	26	FAGGIO	CODOMINANTE	800	26	CERRO	CODOMINANTE
693	20	CERRO	SOTTOPOSTA	747	34	FAGGIO	CODOMINANTE	801	34	ONTANO	SOTTOPOSTA
694	44	CERRO	SQUILIBRATA	748	18	FAGGIO	CODOMINANTE	802	46	CERRO	CODOMINANTE
695	46	CERRO	SQUILIBRATA	749	38	FAGGIO	SQUILIBRATA	803	22	CERRO	SOTTOPOSTA
696	20	CERRO	SOTTOPOSTA	750	43	FAGGIO	SQUILIBRATA	804	32	CERRO	CODOMINANTE
697	32	CERRO	CODOMINANTE	751	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	805	20	CERRO	SOTTOPOSTA
698	42	CERRO	CODOMINANTE	752	40	FAGGIO	SQUILIBRATA	806	26	CERRO	CODOMINANTE
699	26	CERRO	SOTTOPOSTA	753	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	807	32	CERRO	CODOMINANTE
700	20	CERRO	SOTTOPOSTA	754	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	808	24	CERRO	CODOMINANTE
701	26	CERRO	SOTTOPOSTA	755	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	809	18	CERRO	SOTTOPOSTA
702	26	CERRO	SOTTOPOSTA	756	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	810	36	CERRO	LIB. RINNOV.

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)		Note
811	40	CERRO	CODOMINANTE	865	30	CERRO	CODOMINANTE	919	26	CERRO	CODOMINANTE
812	22	CERRO	SOTTOPOSTA	866	48	CERRO	CODOMINANTE	920	22	FAGGIO	CODOMINANTE
813	26	CERRO	SOTTOPOSTA	867	54	CERRO	CODOMINANTE	921	22	FAGGIO	CODOMINANTE
814	26	CERRO	CODOMINANTE	868	28	CERRO	CODOMINANTE	922	24	FAGGIO	CODOMINANTE
815	24	CERRO	CODOMINANTE	869	30	FAGGIO	CODOMINANTE	923	18	FAGGIO	CODOMINANTE
816	20	CERRO	CODOMINANTE	870	20	FAGGIO	CODOMINANTE	924	28	FAGGIO	CODOMINANTE
817	24	CERRO	CODOMINANTE	871	24	CERRO	CODOMINANTE	925	26	FAGGIO	CODOMINANTE
818	24	CERRO	CODOMINANTE	872	18	CERRO	SOTTOPOSTA	926	22	FAGGIO	CODOMINANTE
819	20	CERRO	CODOMINANTE	873	24	CERRO	SQUILIBRATA	927	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
820	18	CERRO	SOTTOPOSTA	874	30	ONTANO	SQUILIBRATA	928	46	FAGGIO	BIFORCATA
821	24	CERRO	CODOMINANTE	875	34	ONTANO	SQUILIBRATA	929	40	FAGGIO	CODOMINANTE
822	28	CERRO	CODOMINANTE	876	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	930	46	FAGGIO	CODOMINANTE
823	22	CERRO	SOTTOPOSTA	877	30	CERRO	CODOMINANTE	931	18	FAGGIO	CODOMINANTE
824	24	CERRO	SOTTOPOSTA	878	36	CERRO	CODOMINANTE	932	20	FAGGIO	CODOMINANTE
825	20	CERRO	CODOMINANTE	879	26	CERRO	SOTTOPOSTA	933	48	FAGGIO	CODOMINANTE
826	20	CERRO	SOTTOPOSTA	880	20	CERRO	SOTTOPOSTA	934	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
827	18	CERRO	SOTTOPOSTA	881	28	CERRO	CODOMINANTE	935	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA
828	32	CERRO	CODOMINANTE	882	40	CERRO	LIB. RINNOV.	936	42	FAGGIO	CODOMINANTE
829	44	CERRO	SQUILIBRATA	883	24	CERRO	CODOMINANTE	937	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
830	26	ONTANO	SOTTOPOSTA	884	28	CERRO	CODOMINANTE	938	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA
831	20	CERRO	SOTTOPOSTA	885	28	CERRO	CODOMINANTE	939	24	FAGGIO	SQUILIBRATA
832	46	CERRO	CODOMINANTE	886	30	CERRO	CODOMINANTE	940	26	FAGGIO	CODOMINANTE
833	38	CERRO	CODOMINANTE	887	20	CERRO	CODOMINANTE	941	28	FAGGIO	CODOMINANTE
834	32	CERRO	CODOMINANTE	888	28	CERRO	SQUILIBRATA	942	24	FAGGIO	CODOMINANTE
835	56	CERRO	CODOMINANTE	889	36	CERRO	SQUILIBRATA	943	22	FAGGIO	CODOMINANTE
836	28	CERRO	SOTTOPOSTA	890	38	CERRO	SQUILIBRATA	944	20	FAGGIO	CODOMINANTE
837	30	CERRO	SOTTOPOSTA	891	22	ONTANO	SOTTOPOSTA	945	26	FAGGIO	CODOMINANTE
838	44	CERRO	CODOMINANTE	892	20	ONTANO	SOTTOPOSTA	946	34	FAGGIO	SOTTOPOSTA
839	28	CERRO	CODOMINANTE	893	20	ONTANO	SOTTOPOSTA	947	24	FAGGIO	CODOMINANTE
840	38	CERRO	LIB. RINNOV.	894	18	ONTANO	SOTTOPOSTA	948	20	FAGGIO	CODOMINANTE
841	38	CERRO	LIB. RINNOV.	895	34	CERRO	CODOMINANTE	949	18	FAGGIO	CODOMINANTE
842	38	CERRO	LIB. RINNOV.	896	26	ONTANO	CODOMINANTE	950	18	FAGGIO	CODOMINANTE
843	26	CERRO	CODOMINANTE	897	20	ONTANO	SOTTOPOSTA	951	22	FAGGIO	CODOMINANTE
844	54	CERRO	LIB. RINNOV.	898	30	ONTANO	CODOMINANTE	952	24	FAGGIO	CODOMINANTE
845	38	CERRO	LIB. RINNOV.	899	18	ONTANO	CODOMINANTE	953	18	FAGGIO	CODOMINANTE
846	24	CERRO	SQUILIBRATA	900	34	ONTANO	CODOMINANTE	954	36	FAGGIO	CODOMINANTE
847	42	CERRO	SQUILIBRATA	901	20	ONTANO	CODOMINANTE	955	62	FAGGIO	LIB. RINNOV.
848	22	CERRO	SOTTOPOSTA	902	28	ONTANO	CODOMINANTE	956	22	FAGGIO	CODOMINANTE
849	44	CERRO	CODOMINANTE	903	30	ONTANO	SQUILIBRATA	957	20	FAGGIO	CODOMINANTE
850	40	CERRO	CODOMINANTE	904	26	ONTANO	SQUILIBRATA	958	20	FAGGIO	CODOMINANTE
851	32	CERRO	CODOMINANTE	905	24	ONTANO	SQUILIBRATA	959	18	FAGGIO	CODOMINANTE
852	68	CERRO	SQUILIBRATA	906	20	ONTANO	SQUILIBRATA	960	20	FAGGIO	CODOMINANTE
853	40	CERRO	SQUILIBRATA	907	22	ONTANO	SQUILIBRATA	961	20	FAGGIO	CODOMINANTE
854	26	ONTANO	SQUILIBRATA	908	28	CERRO	SQUILIBRATA	962	28	FAGGIO	CODOMINANTE
855	24	ONTANO	SQUILIBRATA	909	36	ONTANO	SQUILIBRATA	963	18	FAGGIO	CODOMINANTE
856	30	CERRO	LIB. RINNOV.	910	34	ONTANO	SQUILIBRATA	964	20	FAGGIO	CODOMINANTE
857	32	CERRO	LIB. RINNOV.	911	18	CERRO	SOTTOPOSTA	965	30	FAGGIO	CODOMINANTE
858	30	ONTANO	SQUILIBRATA	912	20	ONTANO	SQUILIBRATA	966	22	FAGGIO	CODOMINANTE
859	30	ONTANO	SQUILIBRATA	913	44	ONTANO	SQUILIBRATA	967	38	FAGGIO	CODOMINANTE
860	58	CERRO	LIB. RINNOV.	914	30	CERRO	CODOMINANTE	968	22	FAGGIO	CODOMINANTE
861	34	ONTANO	SQUILIBRATA	915	42	CERRO	SQUILIBRATA	969	28	FAGGIO	CODOMINANTE
862	26	ONTANO	SQUILIBRATA	916	20	CERRO	SOTTOPOSTA	970	20	FAGGIO	CODOMINANTE
863	28	ONTANO	SQUILIBRATA	917	22	CERRO	SOTTOPOSTA	971	20	FAGGIO	CODOMINANTE
864	32	ONTANO	SQUILIBRATA	918	20	CERRO	SOTTOPOSTA	972	28	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
973	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1027	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1081	18	FAGGIO	CODOMINANTE
974	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1028	24	FAGGIO	SQUILIBRATA	1082	56	FAGGIO	LIB. RINNOV.
975	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1029	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1083	22	FAGGIO	CODOMINANTE
976	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1030	28	FAGGIO	SQUILIBRATA	1084	26	FAGGIO	CODOMINANTE
977	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1031	22	FAGGIO	SQUILIBRATA	1085	18	FAGGIO	CODOMINANTE
978	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1032	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1086	24	FAGGIO	CODOMINANTE
979	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1033	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1087	18	FAGGIO	CODOMINANTE
980	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1034	24	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1088	26	FAGGIO	SQUILIBRATA
981	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1035	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1089	26	FAGGIO	SQUILIBRATA
982	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1036	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1090	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA
983	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1037	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1091	30	FAGGIO	CODOMINANTE
984	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1038	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1092	28	FAGGIO	CODOMINANTE
985	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1039	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1093	26	FAGGIO	CODOMINANTE
986	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1040	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1094	20	FAGGIO	CODOMINANTE
987	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1041	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1095	22	FAGGIO	CODOMINANTE
988	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1042	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1096	24	ONTANO	CODOMINANTE
989	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1043	38	FAGGIO	CODOMINANTE	1097	22	ONTANO	CODOMINANTE
990	34	FAGGIO	BIFORCATA	1044	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1098	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA
991	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1045	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1099	30	FAGGIO	CODOMINANTE
992	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1046	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1100	44	FAGGIO	CODOMINANTE
993	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1047	54	FAGGIO	CODOMINANTE	1101	22	FAGGIO	CODOMINANTE
994	50	FAGGIO	CODOMINANTE	1048	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1102	20	FAGGIO	CODOMINANTE
995	40	FAGGIO	LIB. RINNOV.	1049	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1103	42	FAGGIO	CODOMINANTE
996	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1050	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1104	48	FAGGIO	CODOMINANTE
997	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1051	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1105	30	FAGGIO	CODOMINANTE
998	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1052	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1106	28	FAGGIO	CODOMINANTE
999	20	FAGGIO	SQUILIBRATA	1053	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1107	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1000	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	1054	18	FAGGIO	SQUILIBRATA	1108	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1001	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1055	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1109	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1002	30	FAGGIO	SQUILIBRATA	1056	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1110	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1003	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1057	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1111	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1004	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1058	38	FAGGIO	CODOMINANTE	1112	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1005	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1059	30	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1113	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1006	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1060	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1114	32	FAGGIO	CODOMINANTE
1007	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1061	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1115	32	FAGGIO	SQUILIBRATA
1008	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1062	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1116	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1009	38	FAGGIO	CODOMINANTE	1063	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1117	28	FAGGIO	CODOMINANTE
1010	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1064	38	FAGGIO	CODOMINANTE	1118	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1011	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1065	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1119	28	FAGGIO	SOTTOPOSTA
1012	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1066	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1120	30	FAGGIO	CODOMINANTE
1013	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1067	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1121	38	FAGGIO	CODOMINANTE
1014	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1068	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1122	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1015	22	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1069	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1123	38	FAGGIO	CODOMINANTE
1016	26	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1070	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1124	48	FAGGIO	CODOMINANTE
1017	46	FAGGIO	LIB. RINNOV.	1071	26	FAGGIO	SQUILIBRATA	1125	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1018	20	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1072	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1126	34	FAGGIO	CODOMINANTE
1019	48	FAGGIO	LIB. RINNOV.	1073	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1127	64	FAGGIO	CODOMINANTE
1020	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1074	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1128	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1021	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1075	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1129	24	FAGGIO	CODOMINANTE
1022	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1076	36	FAGGIO	CODOMINANTE	1130	34	FAGGIO	CODOMINANTE
1023	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1077	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1131	18	FAGGIO	CODOMINANTE
1024	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1078	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1132	22	FAGGIO	CODOMINANTE
1025	28	FAGGIO	CODOMINANTE	1079	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1133	32	FAGGIO	CODOMINANTE
1026	26	FAGGIO	CODOMINANTE	1080	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1134	26	FAGGIO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note	N. Ord.	Diametro (cm)	Specie	Note
1135	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1189	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1243	18	CERRO	CODOMINANTE
1136	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1190	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1244	30	ONTANO	CODOMINANTE
1137	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1191	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1245	34	ONTANO	CODOMINANTE
1138	24	FAGGIO	CODOMINANTE	1192	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1246	34	CERRO	CODOMINANTE
1139	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1193	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1247	26	ONTANO	CODOMINANTE
1140	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1194	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1248	24	ONTANO	CODOMINANTE
1141	20	FAGGIO	CODOMINANTE	1195	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1249	18	ONTANO	CODOMINANTE
1142	22	FAGGIO	CODOMINANTE	1196	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1250	30	CERRO	CODOMINANTE
1143	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1197	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1251	34	CERRO	CODOMINANTE
1144	34	FAGGIO	CODOMINANTE	1198	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1252	40	CERRO	CODOMINANTE
1145	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1199	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1253	40	CERRO	CODOMINANTE
1146	18	FAGGIO	CODOMINANTE	1200	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1254	36	CERRO	CODOMINANTE
1147	40	CERRO	CODOMINANTE	1201	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1255	32	CERRO	CODOMINANTE
1148	22	CERRO	CODOMINANTE	1202	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1256	36	CERRO	CODOMINANTE
1149	34	CERRO	CODOMINANTE	1203	26	CERRO	CODOMINANTE	1257	38	CERRO	CODOMINANTE
1150	20	CERRO	CODOMINANTE	1204	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1258	30	ONTANO	CODOMINANTE
1151	32	CERRO	CODOMINANTE	1205	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1259	32	ONTANO	CODOMINANTE
1152	22	CERRO	CODOMINANTE	1206	20	CERRO	CODOMINANTE	1260	50	CERRO	CODOMINANTE
1153	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1207	20	CERRO	CODOMINANTE	1261	28	CERRO	CODOMINANTE
1154	26	CERRO	CODOMINANTE	1208	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1262	40	CERRO	CODOMINANTE
1155	22	CERRO	SQUILIBRATA	1209	22	CERRO	CODOMINANTE	1263	40	CERRO	CODOMINANTE
1156	34	CERRO	CODOMINANTE	1210	26	CERRO	CODOMINANTE	1264	36	CERRO	CODOMINANTE
1157	22	CERRO	CODOMINANTE	1211	20	CERRO	CODOMINANTE	1265	28	CERRO	CODOMINANTE
1158	22	CERRO	CODOMINANTE	1212	22	CERRO	CODOMINANTE	1266	20	FAGGIO	CODOMINANTE
1159	22	CERRO	SOTTOPOSTA	1213	38	CERRO	SQUILIBRATA	1267	26	FAGGIO	CODOMINANTE
1160	34	CERRO	CODOMINANTE	1214	26	CERRO	CODOMINANTE	1268	65	CERRO	CODOMINANTE
1161	26	CERRO	CODOMINANTE	1215	34	CERRO	CODOMINANTE	1269	38	CERRO	CODOMINANTE
1162	30	ONTANO	CODOMINANTE	1216	24	CERRO	SOTTOPOSTA	1270	28	ONTANO	CODOMINANTE
1163	32	ONTANO	CODOMINANTE	1217	24	ONTANO	CODOMINANTE	1271	30	ONTANO	CODOMINANTE
1164	34	ONTANO	SOTTOPOSTA	1218	34	CERRO	SQUILIBRATA	1272	28	ONTANO	CODOMINANTE
1165	30	CERRO	CODOMINANTE	1219	30	CERRO	CODOMINANTE	1273	54	CERRO	CODOMINANTE
1166	36	CERRO	CODOMINANTE	1220	18	CERRO	CODOMINANTE	1274	42	CERRO	CODOMINANTE
1167	36	CERRO	CODOMINANTE	1221	20	CERRO	CODOMINANTE	1275	38	CERRO	CODOMINANTE
1168	40	CERRO	SQUILIBRATA	1222	22	CERRO	CODOMINANTE	1276	36	CERRO	CODOMINANTE
1169	46	CERRO	CODOMINANTE	1223	20	CERRO	CODOMINANTE	1277	24	CERRO	CODOMINANTE
1170	38	CERRO	CODOMINANTE	1224	22	CERRO	CODOMINANTE	1278	26	CERRO	CODOMINANTE
1171	42	CERRO	CODOMINANTE	1225	26	CERRO	SOTTOPOSTA	1279	24	CERRO	CODOMINANTE
1172	34	CERRO	SOTTOPOSTA	1226	34	CERRO	CODOMINANTE	1280	30	CERRO	CODOMINANTE
1173	24	CERRO	SOTTOPOSTA	1227	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1281	68	CERRO	CODOMINANTE
1174	28	CERRO	SOTTOPOSTA	1228	20	CERRO	CODOMINANTE	1282	42	CERRO	CODOMINANTE
1175	26	CERRO	SOTTOPOSTA	1229	22	CERRO	CODOMINANTE	1283	34	CERRO	CODOMINANTE
1176	66	CERRO	LIB. RINNOV.	1230	20	CERRO	CODOMINANTE	1284	28	CERRO	CODOMINANTE
1177	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1231	30	CERRO	CODOMINANTE	1285	38	CERRO	CODOMINANTE
1178	26	CERRO	CODOMINANTE	1232	20	CERRO	CODOMINANTE	1286	34	CERRO	CODOMINANTE
1179	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1233	22	CERRO	CODOMINANTE	1287	36	CERRO	CODOMINANTE
1180	28	CERRO	SOTTOPOSTA	1234	22	CERRO	CODOMINANTE	1288	26	CERRO	CODOMINANTE
1181	40	CERRO	SOTTOPOSTA	1235	20	CERRO	CODOMINANTE	1289	28	CERRO	CODOMINANTE
1182	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1236	30	FAGGIO	CODOMINANTE	1290	34	CERRO	CODOMINANTE
1183	20	CERRO	SOTTOPOSTA	1237	18	FAGGIO	SOTTOPOSTA	1291	36	CERRO	CODOMINANTE
1184	38	ONTANO	SQUILIBRATA	1238	22	CERRO	CODOMINANTE	1292	48	CERRO	CODOMINANTE
1185	36	CERRO	CODOMINANTE	1239	24	CERRO	CODOMINANTE	1293	42	CERRO	CODOMINANTE
1186	18	CERRO	SOTTOPOSTA	1240	22	CERRO	CODOMINANTE	1294	42	CERRO	CODOMINANTE
1187	24	CERRO	CODOMINANTE	1241	22	CERRO	CODOMINANTE	1295	28	CERRO	CODOMINANTE
1188	24	CERRO	CODOMINANTE	1242	22	CERRO	CODOMINANTE	1296	40	CERRO	CODOMINANTE

Piedilista delle piante Martellate - Part. For. 43 - Comune di Laurino

[illegible]



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 04

RILIEVI IPSO-DENDROMETRICI

Il Tecnico Incaricat

Dott. For. Vincenzo Spinillo

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 12:25:25
CN=SPINILLO VINCE
O=IT 843
O=CONAF
2.5.4.14 N. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DIS
SPINILLO

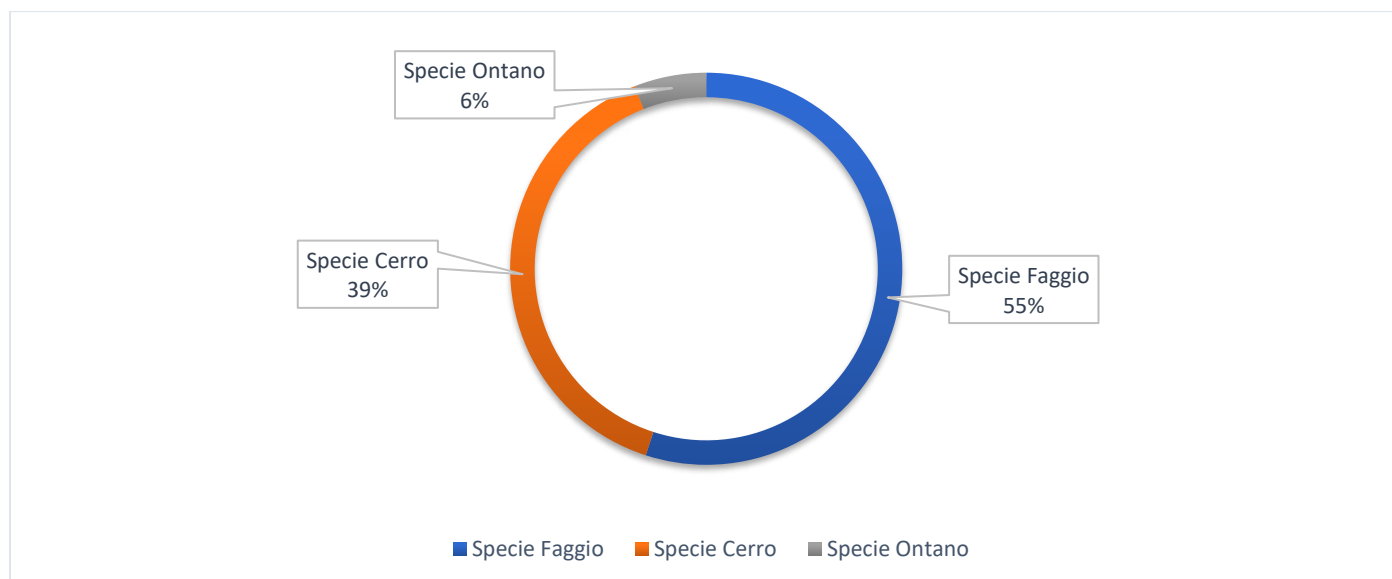
Laurino (SA); novembre 2024

RILIEVI IPSO-DENDROMETRICI

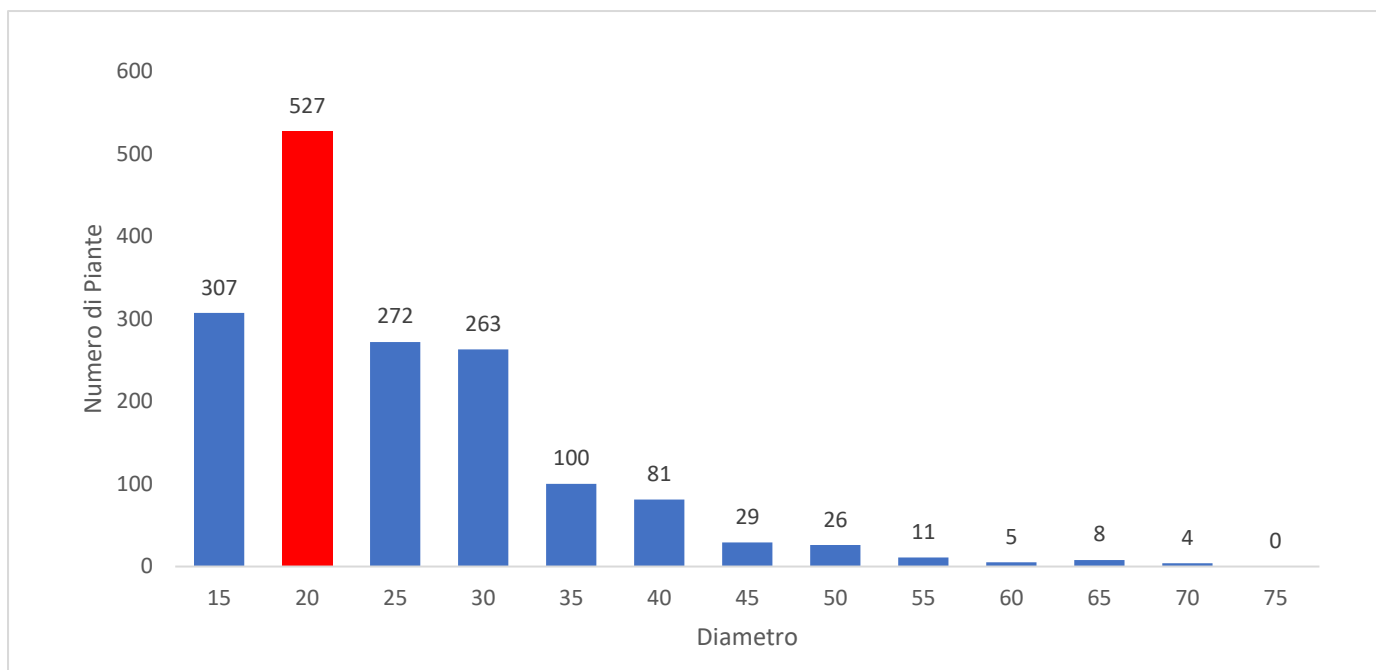
Nell'elaborato seguente si riportano le piante martellate durante la fase di redazione del progetto. Nella tabella seguente vengono raggruppate per singola specie e in riferimento al diametro le piante contrassegnate.

Diametro a 1,30 (cm)	Specie Faggio	Specie Cerro	Specie Ontano	Numero di piante
15	223	83	1	307
20	330	178	19	527
25	157	93	22	272
30	112	116	35	263
35	26	59	15	100
40	27	50	4	81
45	8	20	1	29
50	7	19		26
55	4	7		11
60	1	4		5
65	2	6		8
70	1	3		4
75				0
TOTALE	898	638	97	1633

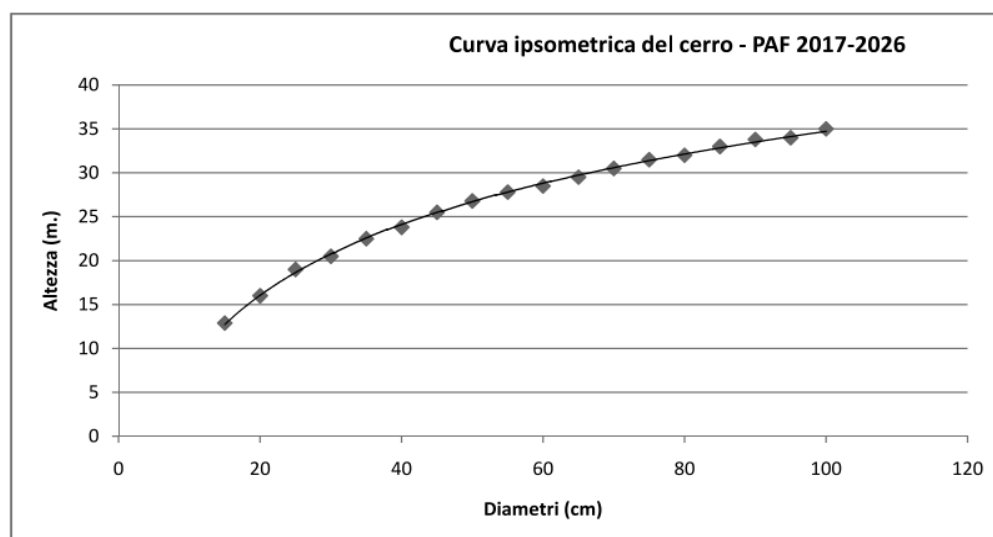
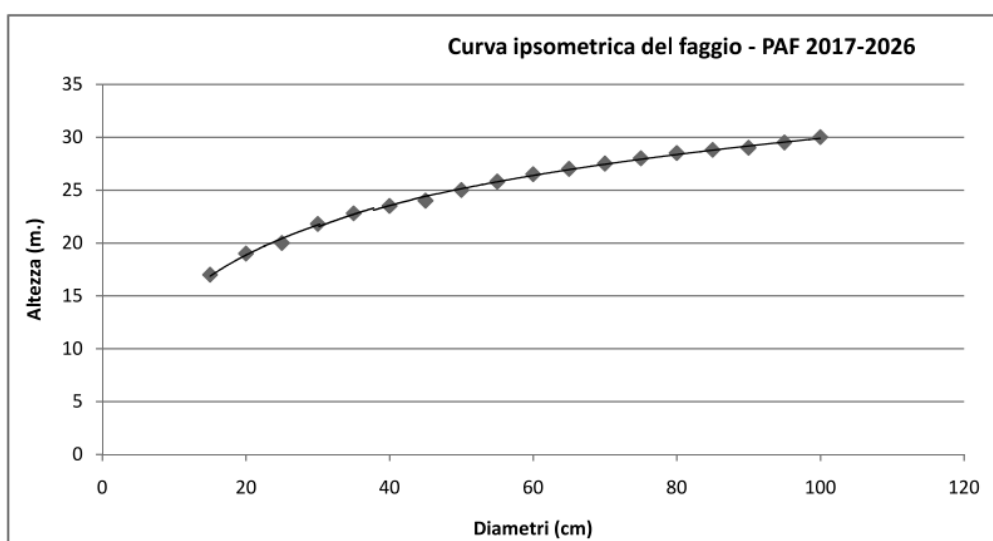
Nella tabella sopra riportata si nota in modo molto chiaro che la specie più rappresentativa ad essere interessata dal taglio è senza dubbio il faggio, con un valore espresso in percentuale pari al 55% del totale delle piante ed il cerro con il 39% delle piante, a cui seguono altre specie come l'ontano; il quale contingente risulta difficilmente individuabili nel grafico a torta di seguito riportato, a causa della ridotta consistenza numerica.



Invece, nell'istogramma sottostante viene riportata la frequenza per classi di diametro in riferimento al numero di piante assegnate al taglio.



Per la determinazione della massa prelevata è stata utilizzata la tavola dendrometrica corrispondente del Piano di Assestamento Forestale 2018/2027 (che ha mantenuto le stesse tavole del piano precedente). Si è verificata l'attendibilità delle stesse misurando alcune altezze corrispondenti alle curve ipsometriche riportate.



Determinazione del volume delle piante martellate

Per la determinazione della massa relativa alle piante martellate, adottando sempre le tavole di cubatura del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino. Pertanto, dal piedilista di martellata si è provveduto al raggruppamento delle piante per classi di diametro dell'ampiezza di 5 cm.

DIAMETRO	Specie Faggio	Specie Cerro	Specie Ontano	Numero di piante	TAVOLA Faggio	TAVOLA Cerro	TAVOLA Ontano	VOLUME Faggio	VOLUME Cerro	VOLUME Ontano	Volume mc/ha
15	223	83	1	307	0,17	0,11	0,11	37,91	9,13	0,11	47,15
20	330	178	19	527	0,32	0,24	0,22	105,6	42,72	4,18	152,5
25	157	93	22	272	0,53	0,44	0,37	83,21	40,92	8,14	132,27
30	112	116	35	263	0,8	0,71	0,57	89,6	82,36	19,95	191,91
35	26	59	15	100	1,13	1,07	0,83	29,38	63,13	12,45	104,96
40	27	50	4	81	1,54	1,52	1,15	41,58	76	4,6	122,18
45	8	20	1	29	2,01	2,08	1,52	16,08	41,6	1,52	59,2
50	7	19		26	2,55	2,75	1,97	17,85	52,25	0	70,1
55	4	7		11	3,16	3,54	2,47	12,64	24,78	0	37,42
60	1	4		5	3,85	4,46	3,05	3,85	17,84	0	21,69
65	2	6		8	4,62	5,51	3,7	9,24	33,06	0	42,3
70	1	3		4	5,47	6,7	4,42	5,47	20,1	0	25,57
TOTALE	898	638	97	1633				452,41	503,89	50,95	1007,25

Dalla tabella sopra riportata si osserva che il volume complessivo delle piante da abbattere è pari a 1.007,25 metri cubi (mc). Di questo totale, le piante con un diametro misurato a 1,30 metri dal suolo superiore a 17,50 cm rappresentano un volume di 960,10 mc. Le piante con diametro, misurato sempre a 1,30 metri dal suolo, inferiore a 17,50 cm costituiscono invece un volume pari a 47,15 mc.. Tuttavia, il materiale proveniente dalle classi diametriche inferiori è stato valutato distintamente come assortimento. Pertanto, è stata adottata una catalogazione dei differenti assortimenti ritraibili, distinti in base alle quantità:

PIANTE RIPARTITE IN ASSORTIMENTI MERCANTILI (Cerro e Ontano)

Classe diametrica (cm)	Numero di Piante Cerro	Numero di Piante Ontano	Numero di piante	Volume dendrometrico totale cerro (mc)	Volume dendrometrico totale ontano (mc)	Volume dendrometrico totale (mc)	Legna da ardere (mc)	%	Cippato (mc)	%
15	83	1	84	9,13	0,11	9,24	8,50	92%	0,74	8%
20	178	19	197	42,72	4,18	46,90	44,09	94%	2,81	6%
25	93	22	115	40,92	8,14	49,06	46,61	95%	2,45	5%
30	116	35	151	82,36	19,95	102,31	98,22	96%	4,09	4%
35	59	15	74	63,13	12,45	75,58	73,31	97%	2,27	3%
40	50	4	54	76	4,6	80,60	78,99	98%	1,61	2%
45	20	1	21	41,6	1,52	43,12	42,26	98%	0,86	2%
50	19	0	19	52,25		52,25	51,21	98%	1,05	2%
55	7	0	7	24,78		24,78	24,28	98%	0,50	2%
60	4	0	4	17,84		17,84	17,48	98%	0,36	2%
65	6	0	6	33,06		33,06	32,40	98%	0,66	2%
70	3	0	3	20,1		20,10	19,70	98%	0,40	2%
Totale	638	97	735	503,89	50,95	554,84	537,04		17,80	

PIANTE RIPARTITE IN ASSORTIMENTI MERCANTILI (faggio)

Classe diametrica (cm)	Numero di Piante Faggio	Volume dendrometrico totale Faggio (mc)	Tronchi (mc)	%	Tronchetti (mc)	%	Legna da ardere (mc)	%	Cippato (mc)	%
15	223	37,91	0,00		14,41	38%	20,47	54%	3,03	8%
20	330	105,60	0,00		72,86	69%	26,40	25%	6,34	6%
25	157	83,21	6,66	8%	60,74	73%	11,65	14%	4,16	5%
30	112	89,60	29,57	33%	46,59	52%	9,86	11%	3,58	4%
35	26	29,38	15,87	54%	9,40	32%	3,23	11%	0,88	3%
40	27	41,58	27,86	67%	8,32	20%	4,57	11%	0,83	2%
45	8	16,08	12,06	75%	1,93	12%	1,77	11%	0,32	2%
50	7	17,85	14,28	80%	1,25	7%	1,96	11%	0,36	2%
55	4	12,64	10,49	83%	0,63	5%	1,26	10%	0,25	2%
60	1	3,85	3,23	84%	0,15	4%	0,39	10%	0,08	2%
65	2	9,24	7,76	84%	0,37	4%	0,92	10%	0,18	2%
70	1	5,47	4,59	84%	0,22	4%	0,55	10%	0,11	2%
Totale	898	452,41	132,37		216,88		83,03		20,13	

Conclusioni

In definitiva, all'interno del soprassuolo oggetto di utilizzazione boschiva si riscontra un volume legnoso paria a 1.007,25.

Laurino (SA), novembre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 05

STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE

Laurino (SA); novembre 2024

SPINILLO VINCENZO

2024.11.12 12:25:51

CN=SPINILLO VINCE

O=IT 843

O=CONAF

2.5.4.11 CN 1scr. 843

DOTTORE FORESTALE

VINCENZO

RSA/2048 DRS

nico Incaricato

Dott. For. Vincenzo Spinillo

STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE

Una volta desunti i dati relativi ai rilievi in bosco, si è poi proceduto nell'elaborazione degli stessi, i risultati ottenuti ci hanno permesso di determinare la massa legnosa utilizzabile all'interno del popolamento forestale. Successivamente, la massa ritraibile è stata suddivisa nei relativi assortimenti ritraibili dall'utilizzazione boschiva a farsi, così come riportato nella tabella.

TABELLA ASSORTIMENTALE		
Assortimento	Quantità in metri cubi	Quantità in tonnellate
TRONCHI DA SEGA	132,37	
TRONCHETTI		227,72
LEGNA DA ARDERE		677,93
CIPPATO		40,72
TOTALE	132,37	946,37

La determinazione del valore di macchiatico (VM) del soprassuolo è data dal valore complessivo degli assortimenti del soprassuolo (V_{ass}) al netto dei costi di trasformazione (K_{trasf}) e quindi di tutti i costi diretti, ovvero i costi legati alle utilizzazioni forestali ed ai costi amministrativi.

$$VM = V_{ass} - K_{trasf}$$

ANALISI DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI

Il valore della massa presente sulla particella forestale oggetto di intervento, è stata determinata in riferimento al valore dei singoli assortimenti riscontrati. Dopo una accurata indagine di mercato condotta su differenti imprese del posto è emerso che il prezzo mercantile dei differenti assortimenti corrisponde ai prezzi riportati nella tabella seguente.

Assortimento	Unità di misura	Valore unitario
TRONCHI DA SEGA	Mc	120,00 €
TRONCHETTI	T	90,00 €
LEGNA DA ARDERE	T	80,00 €
CIPPATO	T	50,00 €

ANALISI DEI COSTI (DIRETTI E INDIRETTI)

Il prezzo di macchiatico viene desunto oltre che dal valore degli assortimenti, anche dal valore di tutti i costi necessari all'utilizzazione boschiva a farsi. Di seguito vengono riportate tutte le voci passive del Valore di Macchiatico, suddivise per le differenti fasi di utilizzazione boschiva (taglio e allestimento, esbosco, ecc.).

Taglio e Allestimento

Le piante saranno abbattute, a regola d'arte, con la motosega da un operatore che effettuerà l'abbattimento direzionato e l'allestimento del legname (composto da sramatura, sezionatura). Questa operazione verrà realizzata sul letto di caduta dallo stesso operatore provvisto di motosega utilizzata per i 2/3 del tempo totale di lavoro; i fusti e i rami più grossi saranno sezionati alla lunghezza di circa un metro. Un secondo operatore provvederà a rifinire la sramatura con la roncola ed a sistemare il legname in cumuli disposti secondo le linee di massima pendenza alternati con le andane della ramaglia. Le operazioni di abbattimento ed allestimento permetteranno di ricavare gli assortimenti definitivi, vale a dire, il legname da opera e la legna da ardere sezionata alla lunghezza di circa un metro e vario diametro (a partire da 3 cm). Il costo complessivo come riportato nell'analisi prezzi e tenendo in considerazione delle condizioni stazionarie e dalla tipologia di assortimento.

Operazioni di esbosco

Considerato il tipo di intervento da realizzare e le caratteristiche stazionali, l'esbosco potrà essere effettuato con mezzi meccanici su delle opportune piste, ciò prevede l'impiego di 1 trattore con rimorchio o forche e 1 - 2 operai per il carico. La viabilità presente, la morfologia e le dotazioni minime di un trattore

forestale (verricello, pinze) consentiranno il recupero del materiale direttamente dal letto di caduta dove è autorizzato, riducendo pertanto i costi di esbosco. Il materiale legnoso caricato su trattore con rimorchio oppure con gabbie anteriori e/o posteriori sarà portato fino all'imposto dove possono accedere autocarri e motrici con rimorchio. Il ripristino delle piste preesistenti e la realizzazione delle piste temporanee su tracciati già esistenti richiedono solo operazioni di decespugliamento e un pareggiamento del fondo senza movimenti di terreno. Tuttavia, eventuali aperture di nuove piste o il transito sul letto di caduta con mezzi meccanici andranno autorizzati dagli Enti competenti e in caso di parere positivo potrebbero permettere di rivalutare in positivo la stima del prezzo e del valore di macchiatico, alla luce della diminuzione dei costi di trasformazione. Andranno comunque evitati danni al sottobosco ed alla rinnovazione presente.

Spese per oneri sicurezza

Vengono calcolate in riferimento alla somma delle voci riportate precedentemente e sono pari al **2,00%**.

Analisi dei costi indiretti

Questi costi vengono calcolati in percentuale, in parte sui costi diretti (taglio ed esbosco) e in parte sul valore degli assortimenti. Si prevedono i seguenti costi:

- ✓ Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza, è stata calcolata per il 5% delle spese precedenti (costi diretti);
- ✓ Spese per interessi sui capitali di anticipazione tenendo in considerazione un tasso del 4% per un periodo di sette mesi e il capitale anticipato e la somma di tutti i costi diretti;
- ✓ Spese per contratto, martellata, stima, diritti ed imposte varie (il 10% sulla differenza tra prezzo mercantile e spese precedenti);
- ✓ Spese per imprevisti calcolati sui costi diretti e pari all'1%;
- ✓ Spese per la redazione del piano prevenzione dei rischi, pari all'1% sui costi diretti.
- ✓ Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco e sistemazione stradelli interni (3% del prezzo di mercato).

Sulla base di quanto sopra riportato è possibile stilare un prezzo di macchiatico di riferimento tenendo in considerazione le tipologie di assortimenti ritraibili.

TRONCHI DA SEGA		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile al mc</i>	<i>120,00 €</i>	
A) COSTI DIRETTI		
a.1) Taglio e allestimento		25,83 €
a.2) Concentramento e esbosco		22,93 €
a.3) Cippatura		0,00 €
a.4) Carico e trasporto		11,36 €
a.5) Oneri sicurezza		1,20 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		61,32 €
B) COSTI AMMINISTRATIVI		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		3,07 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,43 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		6,58 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,61 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,61 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		3,60 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		15,90 €
TOALE SPESE		77,22 €
PM	42,78 €	

TRONCHETTI		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile a tonnellate</i>	90,00 €	
A) COSTI DIRETTI		
a.1) Taglio e allestimento		21,03 €
a.2) Concentramento e esbosco		19,13 €
a.3) Cippatura		0,00 €
a.4) Carico e trasporto		7,36 €
a.5) Oneri sicurezza		0,95 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		48,47 €
B) COSTI AMMINISTRATIVI		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		2,42 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,13 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		5,20 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,48 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,48 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		2,70 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		12,41 €
TOALE SPESE		60,88 €
PM	29,12 €	

LEGNA DA ARDERE		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile a tonnellate</i>	80,00 €	
A) COSTI DIRETTI		
a.1) Taglio e allestimento		20,33 €
a.2) Concentramento e esbosco		18,43 €
a.3) Cippatura		0,00 €
a.4) Carico e trasporto		7,36 €
a.5) Oneri sicurezza		0,92 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		47,04 €
B) COSTI AMMINISTRATIVI		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		2,35 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		1,10 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		5,05 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,47 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,47 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		2,40 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		11,84 €
TOALE SPESE		58,88 €
PM	21,12 €	

CIPPATO		
	Attivo	Passivo
<i>Prezzo mercantile a tonnellata</i>	<i>50,00 €</i>	
<i>A) COSTI DIRETTI</i>		
a.1) Taglio e allestimento		15,83 €
a.2) Concentramento e esbosco		14,83 €
a.3) Cippatura		3,80 €
a.4) Carico e trasporto		5,36 €
a.5) Oneri sicurezza		0,80 €
Totale costi diretti (a.1+a.2+a.3+a.4+a.5)		40,62 €
<i>B) COSTI AMMINISTRATIVI</i>		
b.1) Spese di direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% delle spese precedenti)		2,03 €
b.2) Interessi e rischi capitali (interesse al 4%) per un periodo di 7 mese		0,95 €
b.3) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ect.. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti)		4,36 €
b.4) Spese di imprevisti (1% sui costi diretti)		0,41 €
b.5) Redazione del piano prevenzione dei rischi (1% sui costi diretti)		0,41 €
b.6) Aggravio per spese di allestimento del cantiere forestale e sistemazione delle piste di esbosco (3% del prezzo di mercato)		1,50 €
Totale costi amministrativi (b.1+b.2+b.3+b.4+b.5+b.6)		9,66 €
TOALE SPESE		50,28 €
PM	- 0,28 €	

Il valore di macchiatico del soprassuolo boschivo viene riportato nella tabella seguente.

VALORE DI MACCHIATICO			
Legna da ardere			
Assortimento	Quantità in tonnellate	Prezzo unitario in euro	Valore totale in euro
Tronchetti	227,72	29,12 €	6.631,21 €
Legna da ardere	677,93	21,12 €	14.317,88 €
Cippato	40,72	-0,28 €	-11,40 €
Totale	946,37		20.937,69 €
Legna da opera			
Assortimento	Quantità in mc	Prezzo unitario in euro	Valore totale in euro
Tronchi da sega	132,37	42,78 €	5.662,79 €
Totale	132,37		5.662,79 €
<u>VALORE DI MACCHIATICO ARROTONDATO A BASE D'ASTA</u>			<u>26.600,00 €</u>

Il valore di macchiatico della massa legnosa assegnata al taglio, pari a 946,37 tonnellate di legna da ardere e 132,37 m³ di tronchi da sega, riferiti alla particella forestale n. 43 individuata nel Piano di Assestamento Forestale del Comune di Laurino, ammonta complessivamente a **€ 26.600,00** (ventiseimilaseicento/00 euro) al netto dell'IVA. Tale importo rappresenta il prezzo base per la vendita pubblica.

Laurino (SA), novembre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo

Provincia di Salerno

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

ELAB. n. 06

VERBALE DI INDIVIDUAZIONE, ASSEGNO E STIMA

Laurino (SA); novembre 2024

Il Tecnico

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 12:26:20

ON=SPINILLO VINCE
C=IT
O=CONAF
2.5.4.11 N 1scr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENTO
RSA/2048.DHS

Dott. For. Vincenzo Spinillo

VERBALE DI INDIVIDUAZIONE ASSEGNO E STIMA

Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 e ss.mm.ii.

Oggetto del presente verbale è il lotto boschivo, caratterizzato dal Fustaia mista nel Comune di Laurino (SA) in loc. “*Capo la Fratta*” e corrispondente alla **particella forestale n. 43** del Piano di Assestamento Forestale, con vigenza decennale 2018 – 2027.

Premesso che:

- con DRD n. 117 del 13/04/2018 è stato approvato dalla Regione Campania il PAF del Comune di Laurino (SA);
- con determina del responsabile del servizio n. 142 del 25/07/2024 è stato conferito l’incarico allo scrivente per la redazione del progetto di taglio boschivo relativo alla particella forestale n. 43 in località “*Capo la Fratta*” del P.A.F.;

Tanto premesso

L’anno 2024 il giorno 01 del mese di agosto, il sottoscritto Dr. For. Vincenzo Spinillo, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con n. 843, con studio in Sant’Arsenio (SA) in via Luigi Pica n. 33, in virtù del mandato conferitomi in suddetta data ha dato inizio ai lavori, inerenti alle operazioni di assegno e stima del materiale ritraibile dal taglio del bosco summenzionato.

La superficie complessiva della particella forestale è di 18.75.05 (Ha.ca.aa), mentre la superficie boscata oggetto di intervento è di 12.39.00 (Ha.ca.aa).

Il lotto boschivo cadente al taglio viene circoscritto dai seguenti confini, individuati da piante contrassegnate sul fusto a metri 1,30 da terra con doppio anello e numerazione progressiva da n° 1 a n° 64 incluso, in tinta verde e confinante:

- a Nord in parte con una strada asfaltata e in parte con la particella forestale n. 116, di proprietà del Comune di Laurino;
- a Est con la particella forestale n. 44 e con le particelle catastali nn. 43 e 23 del Foglio n. 19, quest’ultime situate nel Comune di Campora;
- a Ovest in parte con una strada asfaltata e in parte con la particella catastale n. 8 del Foglio n. 30 del Comune di Laurino;
- a Sud con le particelle forestali n. 44 e n. 45, entrambe di proprietà del Comune di Laurino.

Il soprassuolo è caratterizzato da una fustaia mista a prevalenza di faggio e cerro. Durante i rilievi sono state designate con precisione le piante da abbattere, per cui il materiale posto in vendita comprende un totale di **1.633** piante. Di queste, 1.326 piante con diametro a petto d'uomo superiore a 17,5 cm sono numerate alla base su apposita specchiatura, con numerazione progressiva da 1 a 1.326 incluso, di colore rosso. Ogni pianta è stata contrassegnata con il timbro forestale recante la dicitura "SA 843". Le restanti 307 piante, con diametro a petto d'uomo inferiore a 17,5 cm, sono state anch'esse martellate alla base con il timbro "SA 843" e marcate con una "X" in tinta rossa su apposita specchiatura alla base. Nella tabella seguente sono riportate le piante messe in vendita, raggruppate per classi diametriche e per specie.

Diametro a 1,30 (cm)	Specie Faggio	Specie Cerro	Specie Ontano	Numero di piante
15	223	83	1	307
20	330	178	19	527
25	157	93	22	272
30	112	116	35	263
35	26	59	15	100
40	27	50	4	81
45	8	20	1	29
50	7	19		26
55	4	7		11
60	1	4		5
65	2	6		8
70	1	3		4
75				0
TOTALE	898	638	97	1633

La massa estraibile dalle 1.633 piante designate per l'utilizzazione è suddivisa in due categorie di assortimenti: 946,37 tonnellate di legna da ardere e 132,37 m³ di tronchi da sega. Dai calcoli estimativi effettuati, il valore di macchiatico della massa legnosa, derivante dalla fustaia mista riferita alla particella forestale n. 43, risulta essere pari a € **26.600,00** (ventiseimila seicento/00 euro), al netto dell'IVA. Questo importo rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.

L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo, di cui al presente verbale di assegno e stima, dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'Oneri, facente parte integrante del

presente atto e, per quanto in esso non contemplato, al rispetto del Regolamento regionale n. 03/2017 e ss.mm.ii., della L.R. n. 11/96 e ss.mm.ii. e alle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti. **Sono altresì escluse dall'utilizzazione boschiva sia le piante di confine sia le piante non martellate e prive degli altri segni di contrassegno previsti dalla normativa.**

Laurino (SA), novembre 2024

IL TECNICO

Dr. For. Vincenzo Spinillo



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 07

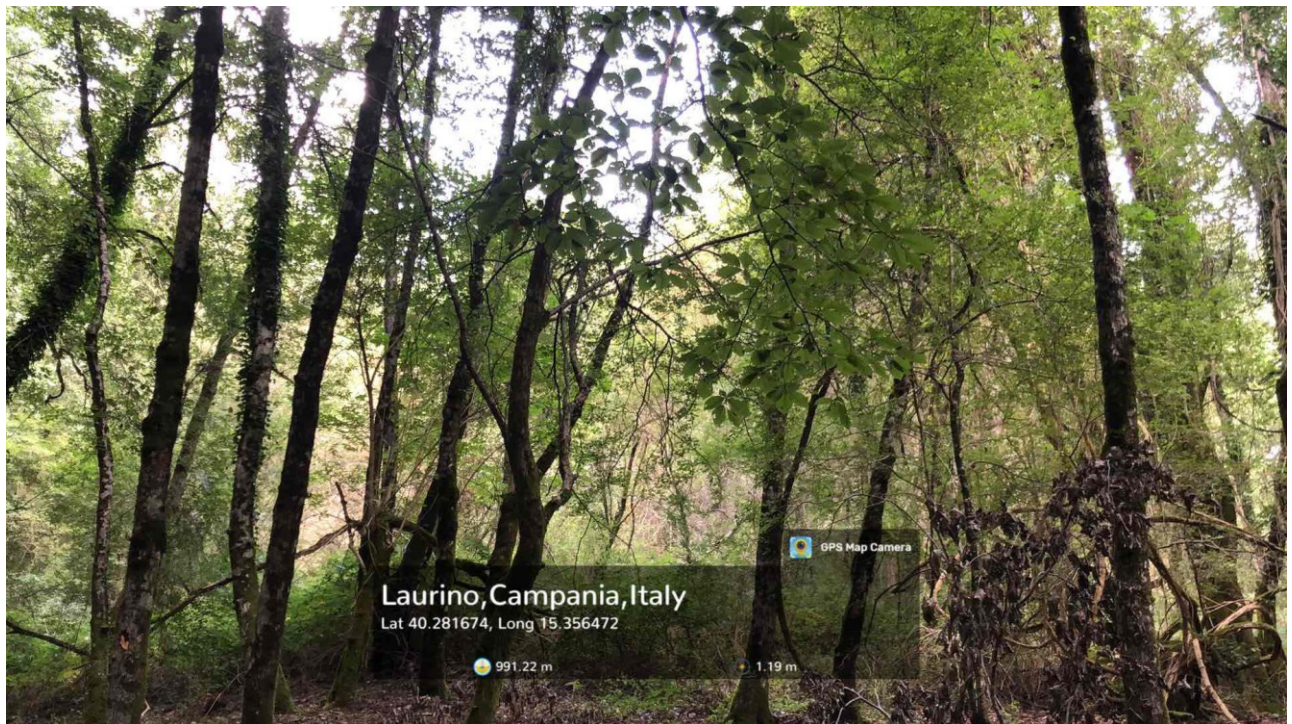
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Laurino (SA); novembre 2024

Il Tecnico II



Dott. For. Vincenzo Spinillo









Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 08

CAPITOLATO D’ONERI

Laurino (SA); novembre 2024

Il Tecnico Incaricato



Dott. For. Vincenzo Spinillo

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.



COMUNE DI LAURINO

Provincia di Salerno

*Progetto di taglio boschivo della **particella forestale n. 43** “Capo la Fratta”*

(Compresa A – Fustaia mista)

Piano di assestamento forestale 2018 – 2027.

Sommario

.....	1
A – CONDIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Ente proprietario che effettua la vendita.....	4
Art. 2 – Forme e metodo di vendita del lotto boschivo.....	4
Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita	4
Art. 4 – Materiale posto in vendita	5
Art. 5 – Documenti da allegare all’offerta	5
Art. 6 – Esclusione dall’asta	6
Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti	6
Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto	6
Art. 9 – Fidejussione e Deposito cauzionale.....	6
Art. 10 – Rescissione del contratto per mancata cauzione.....	7
Art. 11 – Direttore del cantiere forestale.....	7
Art. 12 – Consegna del lotto boschivo	8
Art. 13 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione.....	10
Art. 14 – Giorno di inizio dei lavori.....	10
Art. 15 – Termine dei lavori.....	10
Art. 16 – Proroghe.....	10
Art. 17 – Rispetto della normativa forestale	11
Art. 18 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali.....	11
Art. 19 – Modalità del taglio.....	11
Art. 20 – Rilevamento danni	12
Art. 21 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio	12

Art. 22 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere	15
Art. 23 – Costruzione capanne	16
Art. 24 – Disponibilità della cauzione	16
Art. 25 – Interessi sulle penalità ed indennizzi	16
Art. 26 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro.....	16
Art. 27 – Passaggio in fondi di altri proprietari	17
Art. 28 – Responsabilità dell'aggiudicatario.....	17
Art. 29 – Svincolo deposito cauzionale	17
Art. 30 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate	17
Art. 31 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato.....	18
Art. 32 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione.....	18
Art. 33 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.....	18
B – CONDIZIONI SPECIALI.....	18
Art. 34 – L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio	18
Art. 35 – Obbligo segnalazione danni ambientali o patrimoniali	19
Art. 36 – Responsabile del Cantiere.....	19
Art. 37 – Approvazione degli articoli aggiuntivi	19

A – CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 – Ente proprietario che effettua la vendita

Il Comune di Laurino (SA) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo sito in Località “*Capo la Fratta*”, di proprietà del Comune di Laurino, ricadente in catasto terreni del Comune di Laurino al Foglio n. 30, particelle catastali n. 7 parte, n. 10 parte e n. 36 parte, corrispondente alla particella forestale n. 43 del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio 2018/2027, come dalle informazioni di cui alla comunicazione - autorizzazione di taglio del _____ / _____ / _____ e del *Progetto di taglio boschivo della particella forestale n. 43 “Capo la Fratta” (Compresa A – Fustaia mista)*, redatto dal tecnico incaricato Dr. For. Vincenzo Spinillo, Codice fiscale SPNVCN85M09G793G, P.Iva: 05182930650, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Salerno con numero 843, Sez. A.

Art. 2 – Forme e metodo di vendita del lotto boschivo

1. La vendita avviene ai sensi dell’art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e nel rispetto della vigente normativa statale;
2. La pubblicazione deve avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza.
3. Il Comune o Ente proprietario/gestore può procedere all’aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida.

Art. 3 – Prezzo e rischi di vendita

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di euro **26.600,00** oltre I.V.A. come per legge.
2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell’aggiudicatario.
3. L’aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione e al progetto/relazione approvati, eseguirà il taglio, l’allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato d’oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
4. L’aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.
5. Il Comune o Ente proprietario/gestore, all’atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce soltanto i confini e la superficie oggetto di taglio, mentre se trattasi di bosco di alto

fusto garantisce il numero di piante individuate o assegnate con martello forestale, riportate in piedilista di martellata, la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art. 4 – Materiale posto in vendita

1. Il materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo posto in vendita è il seguente:

a) bosco governato ad alto fusto con numero totale piante **1.633** di cui;

1) numero piante **1.326** con diametro misurato a 1,30 metri da terra pari o superiore a 17,5 centimetri, martellate con l'impronta del martello forestale del tecnico incaricato e numerate progressivamente su apposita specchiatura al ceppo con numero in tinta rossa indelebile.

2) numero piante **307** con diametro misurato a 1,30 metri da terra inferiore a 17,5 centimetri, contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura, con una crocetta in tinta rossa indelebile e con l'impronta del martello forestale del tecnico incaricato;

Il tutto in località *Capo la Fratta*, particella forestale n. 43, su di una superficie ragguagliata di ettari 12,39 i cui confini del lotto sono individuati come riportato in progetto autorizzato.

2. di riservarsi dal taglio sono le piante di confine individuate con doppio anello e numerate progressivo da n. 1 a n. 64 compreso, a 1,30 m da terra, in tinta verde e riportate in apposito piedilista.

Art. 5 – Documenti da allegare all'offerta

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta la seguente documentazione:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:

a. l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell'art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii.

b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d'onere in ogni loro parte.

2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune comprovante l'effettivo deposito provvisorio di € 2.660 pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta a garanzia dell'offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.

Art. 6 – Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 7 – Validità degli Obblighi assunti dalle parti

1. L'aggiudicatario, dal momento dell'avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.
2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 8 – Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell'Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune e l'impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.
2. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione/autorizzazione con le relative informazioni di taglio e, laddove presente, il progetto o relazione di taglio) e del Capitolato d'Oneri.
3. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell'Ente appaltante.

Art. 9 – Fidejussione e Deposito cauzionale

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare al Comune o all'Ente proprietario/gestore:
 - a) polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente. Il mancato rinnovo costituisce motivo di sospensione dell'intervento di taglio ed elemento di valutazione ai fini del mantenimento della ditta aggiudicataria nell'elenco di cui all'articolo 83 del Regolamento regionale n. 3/2017.

- b) deposito cauzionale pari al 10 per cento (10%) del prezzo di vendita stabilito nel contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario. Il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati e restituiti solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o l'Ente proprietario/gestore.
3. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o l'Ente proprietario/gestore ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo.

Art. 10 – Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 (polizza fidejussoria e deposito cauzionale) entro il termine ivi previsto, il Comune o l'Ente proprietario/gestore potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via posta elettronica certificata (P.E.C.) o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 11 – Direttore del cantiere forestale

1. L'intervento di taglio nel lotto boschivo è attuato mediante la nomina del Direttore del cantiere forestale, individuato nel Dr. _____, il quale assume le funzioni di Direttore tecnico dei tagli boschivi, individuato i tra soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività.
2. Il Direttore assume esclusivamente la responsabilità tecnica dell'intervento del taglio boschivo.
3. La nomina del Direttore è stata effettuata prima della sua consegna del lotto boschivo alla ditta aggiudicataria.
4. Il Direttore, in base alle norme del Regolamento regionale n. 3/2017, alla normativa di settore vigente ed alle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti, svolge le seguenti attività:
 - a) presiede alla consegna del lotto boschivo oggetto di taglio;
 - b) controlla la corretta esecuzione dei tagli boschivi e la conformità ai dati desumibili dalla comunicazione/autorizzazione di taglio o al progetto/relazione di taglio, al P.G.F., ed alle eventuali prescrizioni dell'autorizzazione di taglio, formulando anche specifiche prescrizioni operative;

- c) ove non previsto dalla comunicazione/autorizzazione o dal progetto/relazione di taglio, se necessario, prescrive modesti adeguamenti;
 - d) procede, di volta in volta, all'assegno ed alla stima di eventuali piante di sottocavallo, siglandole con il proprio martello forestale, annotandone la specie, l'altezza, il diametro a petto d'uomo, il numero e la specie della pianta che ha generato le piante sottocavallo e se le stesse devono essere classificate e annotate come evitabili o inevitabili e ne determina il relativo prezzo, secondo le norme del Regolamento regionale n. 3/2017 e del presente capitolato;
 - e) ove non previsto dai dati desumibili dalla comunicazione/autorizzazione o dal progetto/relazione di taglio, se necessario, procede, di concerto con l'Ente Delegato territorialmente competente, all'assegno di tracciati di uso e allestimento temporanei (piste di esbosco, di piazzali di carico) e di eventuali piazzole per il trattamento dei residui delle utilizzazioni e ne verifica la corretta realizzazione;
 - f) trasmette alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato, alla ditta aggiudicataria del lotto e al Comune o all'Ente proprietario/gestore i verbali periodici redatti al 30, al 60 e al 100 per cento dell'esecuzione del taglio boschivo;
 - g) procede, su semplice segnalazione del Comune o Ente proprietario/gestore, all'immediata sospensione dei lavori, nel caso in cui la ditta aggiudicataria non ottemperi al pagamento delle rate secondo le modalità contrattuali;
 - h) verifica la regolare apposizione della cartellonistica e delle segnalazioni relative alle aree in cui sono consentiti ed eseguiti gli interventi di taglio boschivo e tutte le relative operazioni di esbosco;
 - i) h.bis) effettua con la Struttura Regionale Territoriale competente, i sopralluoghi periodici di cui all'articolo 48, comma 2, del Regolamento regionale n. 3/2017.
5. La figura del Direttore del cantiere forestale non coincide con la figura del direttore dei lavori di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Art. 12 – Consegna del lotto boschivo

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via P.E.C. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune

- o l'Ente proprietario/gestore inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto.
2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.
 3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.
 4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scanso dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penalità previste dal presente capitolato (art. 21, comma 11);
 5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'oneri, tra i quali:
 - a. presenza dell'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri professionali al tecnico incaricato dell'estensione della comunicazione/autorizzazione e della relazione/progetto di taglio;
 - b. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune;
 - c. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento (10%) dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;
 - d. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;
 - e. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario/gestore su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento (10%) del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del proprio patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi, per la prevenzione dei dissesti idrogeologici nonché per la revisione del Piano di Gestione Forestale.
 6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a

tutti gli effetti dal sessantesimo giorno dall' avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.

7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 13 – Pagamento del prezzo di aggiudicazione

1. L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori.
2. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

Art. 14 – Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale), al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti e alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

Art. 15 – Termine dei lavori

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi **24** (ventiquattro) dalla consegna contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità esposte nel successivo articolo 16. In ogni caso non potranno essere superati i tempi previsti per la comunicazione/autorizzazione di taglio di cui agli articoli 30 e 31 del Regolamento regionale n. 3/2017.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 16 – Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario, per cause oggettive, ritiene di non poter portare a termine il taglio del lotto boschivo entro i termini contrattuali, sulla scorta del parere positivo del Direttore, può fare istanza di proroga al Comune o all'Ente proprietario/gestore.

2. Il Comune o dell'Ente proprietario/gestore ha la facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento del taglio del lotto boschivo e comunque non oltre la tempistica di cui all'articolo 30, comma 5, e all'articolo 31, comma 11, del Regolamento regionale n. 3/2017. Il Comune o dell'Ente proprietario/gestore deve informare L'Ente delegato territorialmente competente e la Struttura Regionale Territoriale della concessione delle predette proroghe.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superino i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o dell'Ente proprietario/gestore un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

Art. 17 – Rispetto della normativa forestale

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, dalla L.R. n. 11/1996, dal Regolamento regionale n. 3/2017 e dai regolamenti e dalle leggi di settore vigenti.

Art. 18 – Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

È proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 19 – Modalità del taglio

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità:
 - a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii;
 - b. alle prescrizioni allegate alla comunicazione e al progetto di taglio;
 - c. al presente Capitolato d'oneri;
 - d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve);
 - e. alle specifiche prescrizioni operative del Direttore del Cantiere forestale.
2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del

Comune, dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.

3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.
4. Per le conifere l'aggiudicatario, al momento del taglio, deve apporre sulla superficie di taglio il medesimo numero in tinta rossa indelebile apposto in sede di assegno sul tronco a 1,30 metri da terra.
5. Per i cedui l'aggiudicatario, al momento del taglio, per le matricine da abbattere con diametro a 1,30 metri da terra pari o superiore a 17,5 centimetri, precedentemente individuate con numerazione progressiva in tinta verde indelebile, deve apporre sulla superficie di taglio il medesimo numero in tinta rossa indelebile.

Art. 20 – Rilevamento danni

Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede:

1. al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.
2. di volta in volta, all'assegno ed alla stima di eventuali piante di sottocavallo, siglandole con il proprio martello forestale, annotandone la specie, l'altezza, il diametro a petto d'uomo, il numero e la specie della pianta che ha generato le piante sottocavallo e se le stesse devono essere classificate e annotate come evitabili o inevitabili e ne determina il relativo prezzo.

Art. 21 – Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 30 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario/gestore.
2. Successivamente, entro 30 giorni dal termine dei lavori fissato dall'articolo 15 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Ditta/Aggiudicatario, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente

delegato, ai Carabinieri Forestale e al Comune o Ente proprietario/gestore il verbale di riscontro finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori.

3. Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dal Direttore del cantiere forestale e dalla Ditta/aggiudicatario.
4. La Struttura Regionale Territoriale competente, sulla scorta dei verbali del Direttore di cui all'articolo 46, comma 3, lettera f), del Regolamento regionale n. 3/2017 si riserva di effettuare nell'area di taglio boschivo dei sopralluoghi periodici al 30, al 60 e al 100 per cento del taglio boschivo. In tali occasioni la Struttura Regionale Territoriale competente verifica l'attività svolta dal Direttore, redige appositi verbali e li trasmette all'Ente delegato competente, al Direttore stesso, alla Ditta/Aggiudicatario che ha eseguito i lavori e al Soggetto proprietario o gestore.
5. In sede di riscontro finale si deve:
 - a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;
 - b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;
 - c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nel Regolamento regionale n. 3/2017;
 - d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario/gestore;
 - e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 16, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario/gestore in base alle presenti norme;
 - f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;
 - g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 20. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;
 - h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi ai tracciati di uso ed allestimento temporaneo di cui all'articolo 80.bis, comma 1, lettera c), del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal

caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario fidejussoria e alla restituzione del deposito cauzionale, al netto delle eventuali decurtazioni per i predetti lavori;

- i. accertare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale;
 - j. verificare che il Comune o Ente proprietario/gestore abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento (10%) del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del proprio patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione e lotta agli incendi boschivi, per la prevenzione dei dissesti idrogeologici nonché per la revisione del Piano di Gestione Forestale. **In mancanza di detto accantonamento non può essere rilasciato il certificato di regolare esecuzione dei lavori.**
6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.
8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente:
- a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%;
 - b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.

9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri.
10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:
- a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
 - b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
 - c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
 - d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
 - e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;
 - f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.
11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario/gestore.
12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.
13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 22 – Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato a:

- a) tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- b) spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c) riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc.; danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- d) esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario/gestore, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.;
- e) limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente i tracciati di uso e allestimento temporanei (sentieri o piste di esbosco) esistenti ed individuati.

Art. 23 – Costruzione capanne

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario/gestore.
2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 21, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario/gestore.

Art. 24 – Disponibilità della cauzione

Il Comune potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta e ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

Art. 25 – Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario/gestore per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto (8) giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'articolo 21. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario/gestore.

Art. 26 – Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.L. vigente. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.
3. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..
4. Non compete al Direttore del cantiere forestale la verifica della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal decreto legislativo 8 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e

della sicurezza nei luoghi di lavoro). Tali obblighi sono in capo all'aggiudicatario del lotto boschivo.

Art. 27 – Passaggio in fondi di altri proprietari

Il Comune non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 28 – Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

Art. 29 – Svincolo deposito cauzionale

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte della Struttura regionale territoriale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario/gestore.
2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso.
3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 30 – Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate

1. Il Comune o Ente proprietario/gestore si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.
2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (articolo 46, comma 3, lettera f) del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.

3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al comando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

Art. 31 – Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 32 – Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 25 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.
2. L'importo sarà determinato dal Direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario/gestore che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

Art. 33 - Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..

L'aggiudicatario è obbligato:

- a) a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.Lgs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
- b) a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.Lgs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R..

B – CONDIZIONI SPECIALI

Art. 34 – L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio

Il materiale legnoso da riservarsi dal taglio e da qualsiasi danneggiamento è costituito da tutte le piante così di seguito elencate:

- tutte le piante di confine contrassegnate con doppio anello in tinta verde e numerate progressivamente da n. 1 al n. 64 incluso;
- tutte le piante non martellate e prive di altri segni di contrassegno previsti dalla normativa.

Art. 35 – Obbligo segnalazione danni ambientali o patrimoniali

L'aggiudicatario è tenuto a segnalare tempestivamente al Direttore dei Lavori ed al Comando Stazione Forestale competente per territorio qualsiasi danno di tipo ambientale o patrimoniale che si verifichi all'interno della tagliata, anche se arrecato dall'aggiudicatario stesso. La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo capitolato d'oneri.

Art. 36 – Responsabile del Cantiere

L'aggiudicatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza del responsabile del cantiere o quantomeno la sua pronta reperibilità nell'orario di normale attività lavorativa e nei periodi dell'anno in cui è consentita l'attività silvana. In caso di mancata reperibilità sarà applicata una penale di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni caso di inadempienza rilevata dal Direttore dei Lavori, da personale del Comune o dagli Agenti del Corpo Forestale dello Stato.

Art. 37 – Approvazione degli articoli aggiuntivi

Si approvano gli articoli aggiunti dal n. 33 al n. 36 compreso e le correzioni agli articoli del presente Capitolato d'oneri.

_____, li ____/____/____

Il Comune

L' Aggiudicatario

Dichiarazione dell'aggiudicatario

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 09

SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43 DEL P.A.F (2018-27) E COPIA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Laurino (SA); novembre 2024

Il Tecnico Inc

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 12:29:06
ON=SPINILLO VINCE
C=IT N. 843
O=CONAF
2.5.4.11 EN 15cr. 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DRS
SPINILLO

Dott. For. Vincenzo Spinillo

Particella n. 43 - Capo la Fratta - Rilievo: n.5 aree di saggio**Classe economica A - Fustaia mista**

Superficie totale:	Ha.	18.75.05
Superficie boscata:	Ha.	17.42.50
Superficie in zona A1 PNCVDA:	Ha.	
Superficie in zona B1 PNCVDA:	Ha.	18.75.05
Superficie in zona B2 PNCVDA:	Ha.	
Superficie in zona C2 PNCVDA:	Ha.	
Altitudine minima:	m.slm	950
Altitudine massima:	m.slm	1060
Altitudine media:	m.slm	1005
Pendenza:	%	25
Esposizione:	Nord - Est	
Giacitura:	Versante	
Accidentalità:	media	
Roccia madre:	Arenarie e marne	
Terreno:	generalmente profondo	
Lettiera:	abbondante a tratti	
Età media:	95 anni	
Tavoletta IGM:	Serie 25 V 209 I-NE (Pruno)	

Da Laurino bisogna percorrere la SP 371 in direzione Rofrano. Dopo circa 9 Km, in prossimità dell'incrocio per Campora si raggiunge il confine della particella n.43.

Accessibilità:

Utilizzazioni nel decennio	Nessun intervento.
----------------------------	--------------------

Dati riepilogativi del soprassuolo

Superficie boscata:	mq.	174250	Percentuale di presenza		
Numero piante ad ettaro:	n./ha	1092	Cerro	(%)	41,65
Numero piante totale:	n.	19022,29	Faggio	(%)	40,44
Provvigione ad ettaro:	mc./ha	547	Acero	(%)	1,71
Provvigione totale:	mc.	9538	Carpino	(%)	0,28
Area basimetrica ad ettaro:	mq./ha	42	Ontano	(%)	1,64
Area basimetrica totale:	mq.	735	Altre latif.	(%)	14,28
Diametro medio cerro	cm.	30	Totale (%)		100,00
Diametro medio faggio	cm.	23			
Diametro medio acero	cm.	18			
Diametro medio carpino	cm.	36			
Diametro medio ontano	cm.	30			
Diametro medio altre latifoglie	cm.	11			

DESCRIZIONE: Fustaia adulta mista. Nella parte bassa e lungo il confine con la p.lla 45 (ads 104 e 105) il piano dominante e è occupato dal faggio (dg 23 cm) mentre il piano dominato è occupato da una perticaia di faggio. L'ontano è presente in maniera puntuale (2% circa) sia nel piano dominato che dominante (dg 30 cm). Il cerro domina nella parte centrale ed alta della particella (crinale di confine con il Comune di Campora). Il piano dominante è occupato da piante mature di cerro (dg 30 cm) mentre nel piano dominato è presente una perticaia mista (cerro, acero, carpino ed ontano) in discrete conzioni vegetative. In molti punti il piano dominante del cerro risulta piuttosto rado, pertanto si formano piccole radure occupate da biancospino, melo e pero selvatico, prugnolo, rosa canina. La densità è normale con un grado di copertura del 93% dovuto ad un'ampia radura presente nella parte bassa. Lo stato fitosanitario è buono.

RINNOVAZIONE: presenza di semenzali di cerro e faggio che non superano i 10 cm di altezza.

COMPONENTE ARBUSTIVA: Nelle aree nude sono presenti Crataegus monogyna, Pyrus communis, Rubus sp.p., Rosa canina, Prunus avium. Sotto copertura si rinviene Ruscus aculeatus.

COMPONENTE ERBACEA: Daphne laureola, Fragaria vesca, Vinca minor, Helleborus foetidus, Geranium robertianum, Cyclamen europens, Mercurialis perennis, Melampyrum sylvestris, Cephalantera rubra, Asperula odorata etc.

PRESCRIZIONI: L'intera particella ricade in zona B1 "Riserva generale orientata" della zonizzazione del Piano del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni. All'art.8 comma 3 delle suddette Norme si afferma che *"Sono ammesse le attività agricole tradizionali e di pascolo brado che assicurino il mantenimento della funzionalità ecosistemica e del paesaggio esistenti e le azioni di governo con prevalenti fini protettivi, ivi compresi gli interventi selvicolturali per il governo dei boschi di alto fusto e le ceduazioni necessarie a tali fini...."* . Per questa particella si prescrive un diradamento dal basso forte con l'obiettivo di aumentare la diversità biologica del sistema ed incrementare la diversificazione strutturale favorendo la rinnovazione naturale, continua e diffusa. Si dovrà intervenire a carico del cerro e del faggio (classi diametriche da 15 a 30 cm). Non si esclude la possibilità di intervenire nel piano dominante (cerro e faggio) al fine di liberare nuclei di rinnovazione già presenti oppure creare delle aperture per favorirne l'attecchimento. Dovranno essere preservate tutte le altre specie presenti, le specie rare ed i fruttiferi minori. La ripresa viene di seguito calcolata.

CALCOLO DELLA RIPRESA

Statura (m.)	S	27
Provvigione normale ad ettaro (mc./ha)	$PN=S^2/3$	243
Provvigione reale ad ettaro (mc./ha)	PR	547
Ripresa ad ettaro (mc/ha)	$R=PR-PN$	304

Poiché secondo il metodo Susmel, la ripresa calcolata non deve eccedere il 25% della provvigione reale (vedi par. 7.7.1 del PAF), la ripresa ad ettaro viene ridotta a 90 mc./ha. Pertanto la ripresa è la seguente:

Riprea totale particellare (mc.)	R	1568
Saggio di utilizzazione (%)		16%
Anno di utilizzazione		2024

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/10/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 25/10/2024

Dati identificativi: Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 10

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 457,13 Lire 885.123

agrario Euro 91,43 Lire 177.025

Particella con qualità: BOSCO ALTO di classe 2

Superficie: 885.123 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati identificativi**

Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 10

Partita: 169

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 457,13 Lire 885.123

agrario Euro 91,43 Lire 177.025

Particella con qualità: BOSCO ALTO di classe 2

Superficie: 885.123 m²

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI LAURINO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 30/05/1975

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 25/10/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 25/10/2024

Dati identificativi: Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 7

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 188,76 Lire 365.486

agrario Euro 222,07 Lire 429.984

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Superficie: 214.992 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati identificativi**

Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 7

Partita: 169

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 188,76 Lire 365.486

agrario Euro 222,07 Lire 429.984

Particella con qualità: SEMINATIVO di classe 4

Superficie: 214.992 m²

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI LAURINO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 30/05/1975

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 06/11/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 06/11/2024

Dati identificativi: Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 36

Classamento:

Redditi: dominicale Euro 22,70 Lire 43.956

agrario Euro 4,54 Lire 8.791

Particella con qualità: BOSCO ALTO di classe 2

Superficie: 43.956 m²

Ultimo atto di aggiornamento: Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati identificativi**

Comune di LAURINO (E485) (SA)

Foglio 30 Particella 36

Partita: 169

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 22,70 Lire 43.956

agrario Euro 4,54 Lire 8.791

Particella con qualità: BOSCO ALTO di classe 2

Superficie: 43.956 m²

Impianto meccanografico del 30/05/1975

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1**

> **1. COMUNE DI LAURINO**

Diritto di: Proprieta' per 1000/1000 (deriva dall'atto 1)

1. Impianto meccanografico del 30/05/1975

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



COMUNE DI LAURINO

Provincia di Salerno

Copia Originale

SETTORE Area Finanziaria

DETERMINA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 142 DEL 25/07/2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO REDAZIONE PROGETTI DI TAGLIO DELLA MASSA LEGNOSA DEI BOSCHI COMUNALI PARTICELLE FORESTALI 43- 44- 57 DEL VIGENTE PGF DECENNIO 2018/2027 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO (ART. 50, C. 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023) COD. CIG: B298BA94B2

PREMESSO:

- che con che con decreto sindacale n° 06 del 28/06/2024 prot. n. 2798 sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, D.Lgs. 18/08/2000, n° 267 in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza;
- che con delibera di Consiglio comunale 09 del 13/03/2024 è stato deliberato in bilancio di previsione anno 2024;
- che la Regione Campania con decreto dirigenziale del 13.04.2017 n. 117/2018 ha approvato il Piano di Gestione Forestale del Comune di Laurino, ai sensi del nuovo Regolamento Forestale Regione Campania del 28.09.2017, n. 03;
- che occorre provvedere alla redazione dei progetti di taglio per la vendita particelle forestali;

VISTO

- l'art. 31, comma 16. quater, *"In presenza di un Piano di Gestione Forestale vigente le comunicazioni di taglio devono rispettare pedissequamente le annualità indicate nel piano dei tagli ed il loro ordine cronologico"* del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*
- che occorre provvedere alla vendita dei boschi relativi alla ripresa anno 2024, pertanto occorre provvedere all'affidamento del servizio di assegno e stima delle particelle 43-44-57 del vigente PGF 2018/2027;

VISTA la determina a contrarre n. 117 del 25/06/2024;

CONSIDERATO altresì che:

- l'offerta DR. For. Vincenzo Spinillo rispondente alle esigenze di questo Comune e ottemperante ai requisiti;

ATTESO che la normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, modificata dalla legge n. 208/2015, nel favorire sempre di più il ricorso a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione (*e-procurement*), prevede:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità/prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 e art. 1, comma 449, legge n. 296/2006). La violazione di tale obbligo determina, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge di conversione n. 135/2012 e dell'articolo 11, comma 6, della Legge di conversione n. 115/2011, la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare nonché causa di responsabilità amministrativa;
- l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di avvalersi di convenzioni Consip per l'acquisizione di energia elettrica, telefonia fissa e mobile, gas, combustibile da riscaldamento, carburanti rete ed extra-rete (art. 1, commi 7-9, d.L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012);
- l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge n. 145/2018. Anche in tal caso la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge di conversione n. 135/2012;

VERIFICATO, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della legge n. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i servizi in oggetto;

DATO ATTO CHE il servizio da acquisire è di importo superiore a 5.000,00 euro e pertanto è obbligatorio il ricorso al MEPA, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge n. 296/2006;

VISTO CHE:

- l'importo complessivo contrattuale del servizio sopra specificato è inferiore ad 140.000,00 euro e che, pertanto, è possibile procedere in via autonoma all'affidamento dell'appalto del servizio in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, mediante affidamento diretto senza procedimento di gara;
- che le ragioni del ricorso all'affidamento diretto sono rinvenibili nella necessità di espletare il servizio quanto prima al fine di rispettare i termini indicati l'art. 31, comma 16. *quater del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"*;

CONSIDERATO CHE:

- il prezzo di affidamento diretto dell'appalto in oggetto può ritenersi congruo sulla base di specifica valutazione estimativa operata a cura del RUP/Responsabile del Servizio desunta da analisi prezzi e da indagini di mercato informali;
- ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023 l'appaltatore non potrà affidare a terzi e dovrà eseguire a propria cura esecuzione delle prestazioni attinenti a quella principale per le seguenti motivazioni:
 - la redazione del progetto e della relazione di taglio di cui agli articoli 33 e 32 del RR n. 3/2017 deve essere affidata, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del D.lgs. n. 34/2018, a soggetti di comprovata competenza professionale, nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tali attività;

VISTO che all'affidamento in parola si provvede mediante fondo del bilancio comunale proveniente dalla vendita dei lotto boschivi;

RITENUTO possibile affidare l'appalto del servizio sopra specificato all'agronomo dott. forestale Vincenzo Spinillo, residente in Via G. Marconi n. 69 – 84037- Sant'Arsenio (SA) P.I. 05182930650 codice fiscale n. SPNVCN85M09G793G in quanto:

- trattasi di operatore economico che per competenza e pregressa esperienza dimostrata e/o documentata presenta il dovuto livello di specializzazione necessaria all'effettuazione del servizio, il quale si è dimostrato disponibile ad eseguire l'appalto alle condizioni ritenute congrue dal RUP;

CONSTATATO il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 nonché dei requisiti speciali necessari di cui all'art. 100 della medesima norma sopra richiamata;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 192 del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., occorre adottare la presente determinazione a contrattare, indicando:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

CONSIDERATO che il CIG di riferimento del presente affidamento è il B298BA94B2;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 1996 n. 11, "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo*";

VISTA la Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14, "*Modifiche ed Integrazioni alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*". Con tale legge sono stati modificati e integrati solo alcuni aspetti della L. R. 11/96;

VISTO il Regolamento Forestale Regione Campania del 28.09.2017, n. 03 "*Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*"

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il regolamento comunale sui controlli interni;

DETERMINA

- che si rende necessario procedere all'affidamento dell'incarico in parola a soggetto esterno
 1. di approvare le premesse della presente determinazione;
 2. di affidare al *Dott. For. Vincenzo Spinillo, residente in Via G. Marconi n. 69 – 84037-Sant'Arsenio (SA) P.I. 05182930650 Codice fiscale n. SPNVCN85M09G793G* il servizio di "*Redazione progetti di taglio e stima, direzione e collaudo della massa legnosa dei boschi comunali particelle forestali 43- 44- 57 del vigente PGF decennio 2018/2027*") mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett b) del D.lgs. n. 36/2023 effettuato attraverso piattaforma ASMECOM al costo di € 16.563,49 oltre I.V.A. e spese come per legge, giusta gara Nr. 33015;
 3. di prendere e dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i., che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto, la forma e le clausole essenziali dello stesso sono evincibili dall'allegata lo schema di convenzione approvata con determina n. 117/2024 disciplinante il rapporto contrattuale tra la Stazione Appaltante e l'operatore economico aggiudicatario del servizio oggetto dell'affidamento
 4. di prendere e dare atto che l'importo contrattuale complessivo è pari ad euro 16.563,49 (*Euro sedicimilacinquecentosessantatre/49*) comprensivo degli oneri per la sicurezza, non assoggettati a ribasso, oltre IVA, nella misura di legge;
 5. di dare atto che la somma risulta già impegnata, ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con imputazione alla Missione/Programma 99.01.7.0702 cap.peg. 4100 "del corrente bilancio di previsione esercizio finanziario 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 4, 18 agosto 2000, n. 267;
 6. di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;
 7. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
 1. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;

La presente determinazione sarà trasmessa al Responsabile dell'Albo Pretorio per la relativa pubblicazione per come previsto dalla legge vigente in materia.

A norma dell'art. 8 della legge n° 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è il Bruno Nicoletti a cui a cui potranno essere richieste chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0974/941014.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Bruno NICOLETTI



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024** / **42**

Settore Proponente: **Area Finanziaria**

Ufficio Proponente: **Ufficio Ragioneria**

Oggetto: **AFFIDAMENTO REDAZIONE PROGETTI DI TAGLIO DELLA MASSA LEGNOSA DEI BOSCHI COMUNALI PARTICELLE FORESTALI 43- 44- 57 DEL VIGENTE PGF DECENNIO 2018/2027 PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DIRETTO (ART. 50, C. 1 LETT. B) DEL D.LGS. N. 36/2023) COD. CIG: B298BA94B2**

Nr. adozione settore:

Nr. adozione generale:

Data adozione:

Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **VISTO FAVOREVOLE**

Data **25/07/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Bruno Nicoletti

**Determinazione Area Finanziaria nr.42 del 25/07/2024****ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA**

ESERCIZIO: 2024		<i>Impegno di spesa</i>	2024 432/0	Data: 25/06/2024	Importo: 16.563,49
Oggetto:	DETERMINA A CONTRARRE - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI REDAZIONE PROGETTI DI TAGLIO DELLA MASSA LEGNOSA DEI BOSCHI COMUNALI PARTICELLE FORESTALI 43- 44- 57 DEL VIGENTE P.G.F. DECENNIO 2018/2027				
Capitolo:	2024	4100	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI ED ASTE		
Codice bilancio:	99.01.7.0702			SIOPE: 7.02.04.02.001	
Piano dei conti f.: 7.02.04.02.001 Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi					
Beneficiario:	0000956 - CREDITORI DIVERSI				

LAURINO li, 25/07/2024



Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Bruno NICOLETTI

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di LAURINO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

NICOLETTI BRUNO in data 25/07/2024

Attestato di pubblicazione

Si certifica che il presente atto viene affisso all'Albo del Comune di Laurino per la sua pubblicazione in data 25/07/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Laurino, lì 25/07/2024

Il Responsabile alla Pubblicazione



Comune di Laurino

Provincia di Salerno

PROGETTO DI TAGLIO BOSCHIVO DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 43

“CAPO LA FRATTA” (COMPRESA A – FUSTAIA MISTA)

PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2018 – 2027

Ai sensi della L.R. n. 11/96 ss.mm.ii. e del Regolamento regionale del 28/09/2017 n. 3 ss.mm.ii. “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”.

ELAB. n. 10

CARTOGRAFIA

Laurino (SA); novembre 2024

Il Tecnico Inc

SPINILLO VINCENZO
2024.11.12 12:29:51
CN-SPINILLO VINCE
0517 843
O-CONAF
2.5.4.14 EN 1507 843
DOTTORE FORESTALE
VINCENZO
RSA/2048 DRS

Dott. For. Vincenzo Spinillo

TAV. B - SISTEMI DI ESBOSCO

N
1:4.000

